



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
(CONI)

2019 - 2020

Determinazione del 16 febbraio 2023, n. 13



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
(CONI)

ESERCIZI FINANZIARI
2019 E 2020

Relatore: Consigliere Alfredo Grasselli

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Pividori



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 febbraio 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alfredo Grasselli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2019 e 2020 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) per i suddetti esercizi.

RELATORE
Alfredo Grasselli

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. L'ORDINAMENTO	2
1.1 Gli interventi legislativi nel settore dello sport.	3
1.2 La riforma di cui alla legge delega 8 agosto 2019, n. 86 e relativi decreti attuativi.	6
1.3 Normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.....	7
1.4 Statuto, regolamenti, codici e principi	7
1.5 L'organizzazione territoriale	8
1.6. Contrasto alla corruzione e trasparenza.....	12
1.7. Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.....	13
2. LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE.....	20
3. ORGANI E CONTROLLI	23
3.1 Gli organi.....	23
3.2 Organismo interno di valutazione.....	25
3.3 I compensi degli organi.....	25
4. IL PERSONALE	28
5. LA GIUSTIZIA SPORTIVA	29
5.1. Il Collegio di garanzia.	29
5.2. La Procura generale dello sport.	30
5.3. Il Tribunale nazionale antidoping, il Garante del Codice di comportamento sportivo e la Commissione di garanzia.	31
5.4. I compensi degli organi di giustizia sportiva.....	32
5.5. Attività.....	32
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	34
7. L'ATTIVITÀ.....	35
7.1 Preparazione olimpica e manifestazioni internazionali	35
7.2 Istituto di scienza dello sport	36
7.3 Supporto agli atleti e rapporti con i gruppi sportivi militari e civili	36
7.4 Commissione nazionale atleti e Commissione nazionale tecnici.....	37
7.5 Il Registro nazionale delle Associazioni e delle Società Sportive dilettantistiche	37
7.6 Attuazione del PNRR	39
8. IL BILANCIO.....	40
8.1 Lo stato patrimoniale.....	42
8.2 Il conto economico	48
8.3 Il rendiconto finanziario.....	53
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Situazione patrimoniale Comitati regionali.....	10
Tabella 2 - Risultato economico Comitati regionali	11
Tabella 3 - Espletamento attività da parte di Sport e Salute s.p.a. (2019)	15
Tabella 4 - Valore imponibile progetti extra contratto (2019).....	16
Tabella 5 - Espletamento attività da parte di Sport e Salute s.p.a. (2020)	18
Tabella 6 - Valore imponibile progetti extra contratto di servizio 2020.....	19
Tabella 7- Compensi organi amministrazione e controllo 2018.....	26
Tabella 8 - Compensi organi amministrazione e controllo 2019	26
Tabella 9 - Compensi organi amministrazione e controllo 2020	27
Tabella 10 - Compensi Oiv	27
Tabella 11 - Compensi degli organi di giustizia sportiva 2019	32
Tabella 12 - Compensi degli organi di giustizia sportiva 2020	32
Tabella 13 - Decisioni pubblicate e pareri resi	33
Tabella 14 - Stato patrimoniale - attività	42
Tabella 15 - Crediti 2019	43
Tabella 16 - Crediti 2020	44
Tabella 17 - Disponibilità liquide	45
Tabella 18 - Stato patrimoniale - passività.....	46
Tabella 19 - Patrimonio netto	46
Tabella 20 - Dettaglio debiti.....	47
Tabella 21 - Conto economico 2019.....	48
Tabella 22 - Conto economico 2020.....	49
Tabella 23 - Corrispettivo Contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.	52
Tabella 24 - Rendiconto finanziario 2019 - 2020.....	54

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2019-2020 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2018 questa Corte ha riferito al Parlamento con determinazione 16 dicembre 2019, n. 138, pubblicata in Atti Parlamentari XVIII Legislatura, Documento XV, Numero 242.

1. L'ORDINAMENTO

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) è la confederazione delle Federazioni sportive nazionali (FSN) e delle Discipline sportive associate (DSA), nonché autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale. Si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Comitato olimpico internazionale (CIO).

Istituito con la l. 16 febbraio 1942, n. 426, il Coni, ai sensi del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, cura l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale, in particolare la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali. Cura, inoltre, l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive, nonché la promozione della massima diffusione della pratica sportiva; assume e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, con sede in Roma, ed è sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 1, comma 2 dello statuto).

Per l'espletamento dei propri servizi, il Coni si è avvalso, nel corso degli esercizi finanziari in esame, in base alla formulazione allora vigente dell'art. 8 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 agosto 2002, n. 178, della società "Sport e salute s.p.a." (già Coni servizi s.p.a.), interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, (Mef) e società *in house* dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. I rapporti, anche finanziari, con la stessa sono stati disciplinati, conformemente alla normativa citata, da un contratto di servizio annuale, efficace dopo l'approvazione della stessa Autorità di Governo (art. 8, commi 1 e 8, d.l. cit.).

Il contratto di servizio per l'esercizio finanziario 2019 è stato sottoscritto il 4 novembre del medesimo anno, con efficacia dal 1° luglio al 31 dicembre 2019. È stato poi successivamente prorogato per l'esercizio 2020 (v. par. 1.7).

Ai sensi della normativa in questione, dall'8 luglio 2002 il personale del Coni è passato alle dipendenze della Sport e Salute s.p.a.¹, che è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche e nella titolarità dei beni facenti capo all'Ente pubblico (art. 8, comma 11, cit.). A seguito di ciò, anche nel corso degli esercizi finanziari in esame, la Società ha assegnato e gestito il personale a supporto sia delle strutture centrali del Coni che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal citato contratto di servizio.

Come esposto nei paragrafi che seguono, si sono succeduti in un breve lasso temporale numerosi interventi normativi che hanno ripetutamente inciso sul quadro ordinamentale e, in particolare, sulle funzioni del Coni e della Società Sport e salute, nonché sull'Autorità di Governo preposta allo sport.

Questa Corte auspica che la disciplina del settore trovi una sua stabilizzazione, anche per il superamento di talune discrasie di sistema.

1.1 Gli interventi legislativi nel settore dello sport.

Assumono rilievo, per il biennio in esame, le disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi da 629 a 653 della l. 31 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

La novella² ha inciso sull'assetto organizzativo e sul meccanismo di finanziamento statale dell'attività sportiva nazionale, attribuendo a Sport e salute s.p.a. il compito – precedentemente affidato al Coni - di finanziare le FSN, le DSA, gli enti di promozione sportiva (EPS), le associazioni benemerite (AB), nonché i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato. A tale compito si provvedeva inizialmente in misura non inferiore a 280 mln, a valere sulla quota destinata alla Sport e salute (stabilita in euro 368 mln prima delle modifiche operate dal citato d.l. n. 5 del 2021).

Conseguentemente, dal 2019, al Coni sono state destinate unicamente risorse per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento e alle attività istituzionali, nonché per la copertura degli oneri relativi alla preparazione olimpica e al supporto alla delegazione italiana; il contributo statale assegnato si è ridotto, pertanto, a 40 mln. Il valore del contratto di

¹ All'epoca Coni Servizi s.p.a.

² Oltre a modificare la denominazione di Coni Servizi s.p.a. in Sport e salute s.p.a.

servizio è stato adeguato in ragione delle nuove competenze di spesa e del ridotto livello di finanziamento dell'Ente.

Per il finanziamento degli organismi sportivi, Sport e salute s.p.a. è stata chiamata a istituire una gestione separata e a provvedere al riparto delle risorse sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale. Per l'amministrazione della gestione separata, il Consiglio di amministrazione della Società è integrato da un membro designato dal Coni, quale consigliere aggiunto. Restano ferme le competenze sulle FSN, le DSA, e gli enti EPS previste dall'art. 7, comma 2, lett. e) ed f), d.lgs. n. 242 del 1999³.

Sul piano della *governance*, la legge in parola ha inoltre stabilito che il Presidente della Società sia nominato dall'Autorità di Governo competente in materia di sport gli altri membri del Cda della medesima siano individuati dal Ministro della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (secondo la nomenclatura vigente alla data di emanazione della legge), di concerto con il Mef. In entrambi i casi è previsto il preventivo parere delle Commissioni parlamentari competenti. È inoltre stabilito che gli organi di vertice della Società siano incompatibili, tra l'altro, con gli organi di vertice del Coni. In disparte l'ulteriore riforma in materia di sport operata dal legislatore con la l. 8 agosto 2019, n. 86 (su cui *infra*) e il d.l. 18 aprile 2019, n. 32⁴, che ha trasferito anche⁵ le risorse del fondo "Sport e Periferie"⁶ a Sport e salute s.p.a., il legislatore è intervenuto significativamente sul quadro normativo sin qui illustrato con il d.l. 29 gennaio 2021, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2021, n. 43, al dichiarato fine di assicurare la piena operatività, autonomia e indipendenza del Coni, quale componente del CIO.

Il decreto, nell'abrogare l'art. 8, commi 1, 8 e 11, del d.l. n. 138 del 2002, in materia di rapporti tra Coni e Sport e salute, di contratto di servizio e di personale, prevede che il Coni stesso, per l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento e alle proprie attività

³ D.lgs. n. 242 del 1999, art. 7, comma 2: [...] e) esercita, sulla base dei criteri e modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e), il potere di controllo sulle federazioni sportive nazionali, sulle discipline sportive associate e sugli enti di promozione sportiva riconosciuti in merito al regolare svolgimento delle competizioni, alla preparazione olimpica e all'attività sportiva di alto livello ed all'utilizzo dei contributi finanziari di cui alla lettera d) del presente comma; f) propone al consiglio nazionale, il commissariamento delle federazioni sportive nazionali o delle Discipline sportive associate, in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni dell'ordinamento sportivo da parte degli organi direttivi, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi, o nel caso in cui non siano stati ottemperati gli adempimenti regolamentari al fine di garantire il regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive nazionali; [...].

⁴ Convertito con modificazioni dalla l. 14 giugno 2019, n. 55.

⁵ A decorrere dal 18 giugno 2019.

⁶ Di cui all'art. 15 del d.l. 25 novembre 2015, n. 185, conv., con mod., dalla l. 22 gennaio 2016, n. 9.

istituzionali, sia munito di una dotazione organica nella misura di 165 unità, delle quali 10 di personale dirigenziale di livello non generale. Si stabilisce, inoltre, che l'Ente e la Società possano regolare con appositi contratti di servizio lo svolgimento di specifiche attività o servizi ulteriori a quelli propri del Coni.

Nel modificarsi l'ammontare delle risorse spettanti al Coni e alla Società nei termini stabiliti dalla l. n. 145 del 2018 (e, specificamente, dall'art. 1, comma 630), è disposto un aumento di 5 mln delle risorse destinate al Coni (che dunque ammontano a 45 mln in luogo dei precedenti 40 mln), con conseguente riduzione di quello dovuto a Sport e Salute (che passa da 368 mln di euro a 363 mln).

È sancito, poi, che all'ordinamento del Coni si applichi l'art. 4, comma 4, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantendo "la distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro"⁷; è previsto, inoltre, per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, il trasferimento dei beni immobili individuati negli allegati al citato d.l. n. 5 del 2021⁸. Più di recente, il decreto-legge in parola è stato inciso dalle modifiche operate dall'art. 1, commi 917 e ss., della l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) che disciplina, in materia di personale, la cessione dei contratti, le assunzioni da parte del Coni e i contratti collettivi applicabili, abrogando le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 del predetto decreto, con conseguente caducazione delle connesse procedure, ove avviate.

Inoltre, all'art. 2 del d.l. n. 5 del 2021, sono inseriti due commi: con il comma 1-bis si dispone che, nell'ambito del controllo sull'utilizzo delle risorse da parte degli organismi sportivi, di cui all'art. 1, comma 630, della l. n. 145 del 2018, l'Autorità di Governo competente in materia di sport può avvalersi della società Sport e Salute s.p.a., nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente. La medesima Autorità di Governo nomina uno dei componenti dei collegi dei revisori dei conti delle FSN e delle DSA, fermo restando il potere di controllo del Coni sui contributi finanziari da esso erogati ai suddetti organismi, per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 242 del 1999. Resta fermo il potere di commissariamento del Coni nel caso di gravi violazioni sull'utilizzo dei propri contributi finanziari erogati a FSN e DSA o nel caso di gravi violazioni di norme degli

⁷ D.lgs. n. 165/20021, art. 4, comma 4: ... 4. *Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente.*

⁸ In applicazione della disposizione, è stato emanato il d.p.c.m. 17 giugno 2021.

statuti e dei regolamenti sportivi, come previsto all'articolo 5, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), dello stesso d.lgs. n. 242 del 1999.

Si stabilisce inoltre che il Coni, le FSN e le DSA adeguino i loro statuti e regolamenti alle novità normative entro tempistiche stabilite, pena la nomina un commissario *ad acta*.

Sono poi previste misure di sostenimento delle FSN, delle EPS, delle associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche⁹, con sospensione dei termini relativi a versamenti di natura tributaria.

1.2 La riforma di cui alla legge delega 8 agosto 2019, n. 86 e relativi decreti attuativi.

Nel processo di riforma dello sport, come anticipato, è intervenuta anche la l. 8 agosto 2019, n. 86, con la quale sono state conferite deleghe al Governo in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive, nonché di semplificazione, per il riordino del Coni e della disciplina di settore, compresa quella di cui al d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242. La delega è stata parzialmente attuata il 28 febbraio 2021, con l'emanazione:

- del d.lgs. n. 36, recante il riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo. Il decreto è stato successivamente modificato dal d.l. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla l. 20 maggio 2022, n. 51, mentre l'art. 16 del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. "decreto Milleproroghe"), ha differito l'entrata in vigore di alcune norme a decorrere dal 1° luglio 2023;
- del d.lgs. n. 37, in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo;
- del d.lgs. n. 38, volto al riordino e alla riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione degli impianti stessi;
- del d.lgs. n. 39, avente ad oggetto la semplificazione di adempimenti relativi ad organismi sportivi;
- del d.lgs. n. 40, in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

⁹ Aveni domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato e operano nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020.

1.3 Normativa in materia di contenimento della spesa pubblica

Il Coni è iscritto nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali". È conseguentemente tenuto agli obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio di esercizio 2019, precisa di aver accertato che il Coni si sia attenuto alle disposizioni vigenti in materia, la cui applicazione ha avuto, per il 2019, un impatto economico pari a 2,93 mln, articolato nei termini che seguono:

- 2,83 mln, per accantonamenti e versamenti allo Stato dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122;
- euro 102 mila, per accantonamenti e versamenti allo Stato dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133.

Quanto all'esercizio 2020, posto che con la l. 1. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) sono state riordinate e semplificate le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi, nella relazione del Collegio dei revisori allegata al relativo bilancio si dà conto che è stato accertato il rispetto degli adempimenti e prescrizioni di cui all'art. 1, commi da 590 a 598, della citata legge, con particolare riguardo:

- ai limiti sulla spesa per acquisti di beni e servizi (art. 1, commi 591 e 593);
- al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa ai sensi dell'art. 1, commi 594 e 595, con accantonamento e versamento della somma di 1,33 mln.

1.4 Statuto, regolamenti, codici e principi

Il Coni ha modificato il proprio statuto (da ultimo, con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 1707 del 9 marzo 2022, approvata con d.p.c.m. del 19 luglio 2022), anche a fini di adeguamento alle novità normative di cui si è detto.

Inoltre, il Coni ha adottato:

- i principi fondamentali degli statuti delle FSN e delle DSA (da ultimo, delibera del Consiglio Nazionale n. 1708 del 9 marzo 2022 e d.p.c.m. del 4 aprile 2022);
- i principi fondamentali per gli statuti degli EPS (delibera del Consiglio Nazionale n. 1623 del 18 dicembre 2018);
- i principi di Giustizia sportiva (delibera n. 1616 Consiglio Nazionale del 26 ottobre 2018);
- il Codice della Giustizia sportiva (delibera del Consiglio Nazionale n. 1538 del 9 novembre 2015 e d.p.c.m. del 16 dicembre 2015);
- il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Registro unico dei Giudici dello sport (delibera del Consiglio Nazionale n. 1638 del 16 maggio 2019 e con d.p.c.m. del 27 maggio 2019).

1.5 L'organizzazione territoriale

L'organizzazione territoriale del Coni, in base allo statuto vigente, si articola in:

- Comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale;
- Delegati provinciali (di seguito Delegati);
- Fiduciari locali.

I Comitati regionali, direttamente e tramite i Delegati provinciali, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del Coni, rappresentano il Coni stesso nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSN, delle DSA e degli EPS, nonché i rapporti con le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propongono forme di partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali alla programmazione sportiva; curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione e il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva.

Sono dotati di autonomia gestionale per il perseguimento dei propri compiti, nel rispetto dei regolamenti approvati dalla Giunta.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi e ripetute violazioni dell'ordinamento da parte delle strutture territoriali, o di constatata impossibilità di funzionamento delle medesime, la Giunta nazionale ne delibera il commissariamento.

I Delegati provinciali sono nominati, in ogni Provincia, dal Presidente del Comitato regionale; coordinano l'attività dei fiduciari locali, promuovono ed attuano le iniziative per il perseguimento dei fini istituzionali, nell'ambito degli indirizzi predisposti dal Comitato regionale.

I Presidenti regionali, su proposta dei Delegati provinciali, possono nominare fiduciari locali, con il compito di assicurare i rapporti a livello locale con le società sportive e di collaborare con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del Coni.

È di seguito illustrata una sintesi delle principali risultanze emerse, a livello aggregato, dalla chiusura rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 della contabilità dei Comitati regionali del Coni¹⁰.

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020.

¹⁰ Come precisato nella nota integrativa, tali situazioni rappresentano una "vista puramente gestionale" e non "contabile/bilanciistica" dei Comitati Regionali, con l'obiettivo di poterne rappresentare l'andamento economico e patrimoniale: pertanto tra i crediti, i debiti ed i ricavi sono riportati, oltre a quelli riferiti a controparti esterne al Coni, anche quelli verso la sede centrale del Coni, che, in quanto riferiti alla gestione "interna" CONI (rappresentando un mero trasferimento interno di risorse), non emergono nel bilancio unico dell'Ente.

Tabella 1 - Situazione patrimoniale Comitati regionali

(migliaia)

Attivo	2018	2019	Variaz. assol.	2020	Variaz. assol.
Crediti:					
Verso terzi					
-valore lordo	2.813	2.157	(656)	573	(1.584)
-fondo svalutazione crediti	(22)	(13)	9	(14)	(1)
-valore netto (A)	2.791	2.144	(647)	560	(1.584)
Verso il Coni (B)	9.399	9.066	(333)	5.837	(3.229)
Totale crediti (A+B)	12.190	11.210	(980)	6.397	(4.813)
Disponibilità liquide	2.803	2.381	(422)	4.670	2.289
Totale attivo	14.993	13.591	(1.402)	11.066	(2.525)
Passivo					
Patrimonio netto					
PN iniziale	10.704	9.677	(1.027)	10.162	485
Risultato economico di esercizio	(1.026)	485	1.511	(3.626)	(4.111)
Patrimonio netto finale	9.677	10.162	485	6.536	(3.626)
Debiti e anticipazioni ricevute					
Verso terzi (A)	4.917	3.305	(1.612)	1.036	(2.269)
Anticipazioni ricevute da terzi (B)	335	124	(211)	3.495	3.371
Totale debiti e anticipazioni ricevute (A+B)	5.252	3.429	(1.823)	4.530	1.101
Ratei e riscontri passivi	64	-	(64)	-	-
Totale passivo	14.993	13.591	(1.402)	11.066	(2.525)

Fonte: Bilanci Coni

Il patrimonio netto dei Comitati regionali al 31 dicembre 2019 ammonta a 10,16 mln, con un incremento di 485 mln rispetto al 2018 (in cui era pari a 9,68 mln), a fronte del risultato economico positivo realizzato nell'esercizio. Si compone principalmente di trasferimenti da ricevere dal Coni (9,07 mln), di disponibilità liquide (2,38 mln), di crediti verso terzi (2,14 mln), al netto di debiti verso terzi ed anticipazioni ricevute da terzi (3,43 mln).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 espone un importo di euro 6,54 mln ed evidenzia una riduzione rispetto al valore di apertura di 3,63 mln, per via del risultato economico negativo realizzato nel 2020. È composto in via prevalente da trasferimenti da ricevere dal Coni (5,84 mln), da disponibilità liquide (4,67 mln), al netto di anticipazioni ricevute da terzi (3,5 mln). Secondo le precisazioni in nota istruttoria, la riduzione del patrimonio netto (e quindi il risultato economico negativo) registrata nel 2020 dipende sostanzialmente dall'autorizzazione della Giunta nazionale¹¹, condivisa con il Governo, di destinare una parte del predetto patrimonio, nei limiti del 50 per cento del valore al 31 dicembre 2018, a sostegno della ripresa

¹¹ Delibera del 14 maggio 2020.

delle attività sportive presso il proprio territorio, pesantemente colpito dagli effetti economici dell'emergenza sanitaria da Covid-19, anche sotto forma di assegnazione di contributi straordinari alle società ed associazioni sportive e/o di promozione di iniziative sportive territoriali in sinergia con gli enti pubblici territoriali.

La tabella che segue mostra l'andamento economico degli esercizi 2019 e 2020, posti a confronto con il 2018.

Tabella 2 - Risultato economico Comitati regionali

(migliaia)

	2018	2019	Var. assol.	2020	Var. asso.
Contributi Stato da Sede centrale ai Comitati	12.221	10.398	(1.823)	1.626	(8.772)
Contributi da Regioni, Province, Comuni, altri Enti	7.727	7.264	(463)	4.790	(2.474)
Ricavi per quote partecipazione Educamp	1.049	816	(233)	0	(816)
Diritti amministrativi ril.par. verifica finan. e conformità	329	398	69	323	(75)
Diritti amministrativi rilascio pareri tecn. sportiva	195	215	20	235	20
Altri ricavi	452	272	(180)	86	(186)
Ricavi da sponsorizzazioni	153	12	(141)	1	(11)
Proventi finanziari O.T.	-	-	-	-	-
Totale contributi e ricavi (A)	22.126	19.375	(2.751)	7.060	(12.315)
Compensi collab.ni tecnico sport. dilettantistiche	15.331	14.480	(851)	3.291	(11.189)
Costi riaddebitati da Sport e salute	4.734	2.058	(2.676)	-	(2.058)
Contributi erogati dal Comitato alle Soc. sportive	890	986	96	6.214	5.228
Compensi professionali	826	725	(101)	688	(37)
Compensi collaborazioni occasionali	345	199	(146)	109	(90)
Costi di viaggio, vitto e alloggio organi	316	117	(199)	47	(70)
Altri costi	367	105	(262)	229	124
Costi di viaggio, vitto e alloggio terzi	130	74	(56)	9	(65)
Oneri previdenziali e assistenziali per collabor.	35	28	(7)	22	(6)
Imposte e tasse	43	26	(17)	11	(15)
Compenso revisore dei conti	25	24	(1)	25	1
Materiale vario e beni non capitalizzabili	32	18	(14)	12	(6)
Riviste pubblicazioni e periodici	27	15	(12)	16	1
Spese postali	14	13	(1)	3	(10)
Svalutazione crediti	2	11	9	4	(7)
Spese di rappresentanza	16	8	(8)	3	(5)
Spese e commissioni bancarie	4	3	(1)	3	0
Manutenzioni ordinarie	3	1	(2)	-	(1)
Compensi per collaborazioni professionali - consulenze	12	-	(12)	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-
Totale costi (B)	23.152	18.891	(4.261)	10.686	(8.205)
Risultato economico di esercizio C=(A-B)	(1.026)	485	1.511	(3.626)	(4.111)

Fonte: Bilanci Coni

La gestione economica dei Comitati regionali nel 2019, rispetto al risultato negativo di euro 1,03 mln registrato nel 2018, risulta positivo di euro 485 mila, così determinandosi l'incremento del patrimonio netto di pertinenza dei Comitati cui si è fatto sopra riferimento.

Nel 2020, la gestione economica ha evidenziato un risultato economico negativo di 3,63 mln, principalmente dovuto, secondo le precisazioni del Coni, al sopra illustrato sostegno all'associazionismo (società ed associazioni sportive) a livello locale, volto ad agevolare la ripresa economica, a fronte dell'emergenza pandemica.

1.6. Contrasto alla corruzione e trasparenza.

Il Coni è soggetto alla normativa dettata dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, pubblicato sul sito, alla sezione "Amministrazione trasparente". Con riferimento agli esercizi in esame, l'Ente ha predisposto piani condivisi con Sport e salute s.p.a. per i trienni 2017-2019; 2018-2020; 2019-2021.

Con riferimento a quest'ultimo, le modifiche di cui alla l. n. 145 del 2018 hanno reso necessaria una valutazione della persistenza dei presupposti per la redazione di un piano condiviso, nonché una nuova mappatura dei processi e lo svolgimento di una nuova attività di *risk assessment*. Il Coni, pertanto, tenuto conto che il Piano per il triennio 2019-2021 era stato predisposto anteriormente all'intervento normativo e alle modifiche allo statuto di Sport e salute (del gennaio 2019), ha ritenuto opportuno inviare una richiesta di parere all'Anac. L'Autorità ha affermato che, nelle more della riorganizzazione, possono essere vigenti i precedenti piani di prevenzione della corruzione eventualmente integrati con specifiche misure. L'Ente e la Società hanno dunque approvato il Piano triennale condiviso per la prevenzione della corruzione 2019-2021.

Dal 2020, il Coni adotta un proprio Piano, non più in condivisione.

Con delibera della Giunta nazionale n. 130 del 9 aprile 2018, il Coni ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi della l. n. 190 del 2012, con decorrenza dal 9 aprile 2018. Cessato l'incarico il 4 novembre 2021, il nuovo Responsabile è stato nominato con delibera n. 28 del 18 gennaio 2022.

Tra i dati pubblicati sul sito, si richiamano: l'indicatore dei pagamenti (per il valore si veda al capitolo di questa relazione dedicata al bilancio); i dati di cui all'art. 13, comma 1, lett. a, nonché art. 14 del d.lgs. 33 del 2013; l'elenco di sovvenzioni contributi e vantaggi economici, ai sensi

degli artt. 26 e 27 d.lgs. cit.; le dichiarazioni di cui al d.lgs. 39 del 2013, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità; i bilanci, corredati delle relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile.

Pubblica, inoltre, le relazioni di questa Corte e dell'Organismo indipendente di valutazione.

1.7. Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.

In coerenza con le modifiche normative operate dalla l. n. 145 del 2018, il 6 agosto 2019 i nuovi vertici di Sport e salute, unitamente a quelli del Coni, hanno formalizzato un accordo con il quale sono state definite le cornici economiche e finanziarie dei reciproci rapporti, sia per il 2019 che per il 2020. A tale accordo è seguita, nel mese di novembre, la sottoscrizione del contratto di servizio fra le parti per il 2019.

Il corrispettivo previsto in quest'ultimo è pari a euro 56,4 mln (consuntivazione dei servizi resi per 60,67 mln, a cui è stata applicata una riduzione di euro 4,23 mln), minore rispetto al 2018 (- 44,5 mln), per effetto del cambio di perimetro delle prestazioni rese dalla Società al Coni nell'ambito del contratto, a partire dal secondo semestre, come da nuovi accordi di cui sopra.

In particolare, tra le attività e le funzioni richieste dal Coni rientrano:

- le attività e i servizi dedicati in via esclusiva all'Ente Coni, relativi al funzionamento degli uffici destinati all'esecuzione e sviluppo dell'attività istituzionale¹²;
- il supporto logistico - organizzativo degli uffici centrali del Coni, nonché la gestione centralizzata e dei relativi costi di funzionamento¹³ delle sedi territoriali del Coni¹⁴;
- il supporto nella gestione del personale delle Federazioni e relativi adempimenti amministrativi¹⁵, limitatamente al primo semestre;
- la gestione di impianti sportivi finalizzati alla preparazione c.d. di "alto livello";
- gli interventi strutturali migliorativi sugli impianti sportivi destinati alla preparazione olimpica/alto livello, per l'adeguamento progressivo degli stessi alle esigenze della

¹² Uffici di Presidenza e Segreteria Generale; organi collegiali; Sport e Preparazione Olimpica; Comunicazione e rapporti con i media; supporto organi di Giustizia sportiva; attività medico scientifica; assistenza legale e contenzioso; vigilanza; statuti e Regolamenti; Servizi amministrativi per CONI Ente; progetti speciali; supporto commissione impianti sportivi, supporto delle attività in materia di trasparenza e anticorruzione.

¹³ Fitti passivi, ammortamenti, utenze, pulizia, vigilanza, manutenzioni, reti informatiche, ecc.

¹⁴ Limitatamente al 10 per cento stima dei mq ad uso ufficio messi a disposizione dei Presidenti degli Organi territoriali del CONI.

¹⁵ Elaborazione buste paga.

preparazione degli atleti, nei limiti di *budget* della Società, così come definito nel contratto tra le parti.

Inoltre, sono state svolte attività finalizzate alla valorizzazione del marchio olimpico, separatamente quotate e consuntivate nell'ambito del corrispettivo del contratto di servizio.

La tabella che segue illustra l'espletamento delle attività in favore del Coni nel 2019.

Tabella 3 - Espletamento attività da parte di Sport e Salute s.p.a. (2019)

(migliaia)

	Costi operativi netti	Costo del personale	Altri costi	Totale costi primo semestre	Costi operativi netti	Costo del personale	Altri costi	Totale costi secondo semestre
Funzionamento Coni:								
Segreteria Presidenza	82	305	-	388	82	305	-	388
Affari Legislativi Istituzionali	49	490	-	539	38	88	-	126
Segreteria Segretario Generale Ente Coni	45	465	-	510	45	465	-	510
Rapporti con i Media	193	579	-	772	193	579	-	772
Servizi Amministrativi	52	299	-	352	52	158	-	211
Organi Collegiali	166	196	-	363	166	196	-	363
Costi spazi ad uso ufficio per Uffici Centrali Coni	-	-	825	825	-	-	611	611
Totale funzionamento Coni	587	2.336	825	3.749	576	1.793	611	2.980
Istituzionale (escl. Uffici antidoping):								
Supporto a Commissione Impianti Sportivi	15	160	-	174	15	160	-	174
Statuti e regolamenti	4	235	-	239	4	235	-	239
Giustizia sportiva	2	127	-	129	2	127	-	129
Riconoscimento Organismi sportivi	4	179	-	182	4	179	-	182
Progetti Speciali	1	323	-	324	1	323	-	324
Rivista di Diritto Sportivo	17	-	-	17	17	-	-	17
Totale istituzionale (escl. Uffici antidoping)	42	1.023	-	1.065	42	1.023	-	1.065
Altre attività Make:								
Scienza dello Sport	467	304	-	771	467	304	-	771
Preparazione Olimpica	801	609	-	1.409	801	609	-	1.409
Centri di Prep. Olimpica	2.628	661	-	3.289	2.628	661	-	3.289
Vigilanza	61	72	-	133	31	72	-	103
Totale altre attività Make	3.957	1.645	-	5.602	3.927	1.645	-	5.572
Totale attività core	4.587	5.005	825	10.417	4.545	4.461	611	9.617
Altre attività:								
Medicina	351	371	-	722	-	-	186	186
Territorio	166	5.689	2.437	8.292	-	232	487	719
Imposte e tasse	-	-	567	567	-	-	397	397
Costi indiretti	-	-	4.423	4.423	-	-	1.985	1.985
Totale altre	517	6.060	7.427	14.004	-	232	3.055	3.287
Attività commerciale:								
Attività di valorizzazione marchi Coni	778	338	-	1.116	778	338	-	1.116
Risonanza Magnetica parte commerciale	70	-	-	70	-	-	-	-
Totale attività commerciale	848	338	-	1.186	778	338	-	1.116
Attività assorbite da Sport e Salute II semestre:								
Acc.ti fondo pensioni	-	-	3.455	3.455	-	-	-	-
Personale da ricollocare (temporaneamente presso RU)	-	590	-	590	-	-	-	-
Supporto (CSR, CS, SDS, BIB)	(239)	1.137	-	898	-	-	-	-
Interessi su debiti da conferimento iniziale	428	-	-	428	-	-	-	-
Uffici antidoping	349	488	-	837	-	-	-	-
Organismi sportivi	624	483	10.776	11.883	-	-	-	-
Totale attività assorbite da Sport e salute II semestre	1.163	2.698	14.231	18.093	-	-	-	-
<i>Mark-up</i>			2.233	2.233	-	-	-	-
Totale Contratto di servizio	7.115	14.101	24.716	45.932	5.323	5.031	4.382	14.736

Fonte: Relazione Sport e Salute allegata a bilancio Coni

Il corrispettivo complessivo del contratto di servizio risulta pari a 56,44 mln derivanti da consuntivazione dei servizi resi per 60,67 mln, a cui è stata applicata una riduzione pari a 4,23 mln.

Nel 2019, il valore dei progetti extra contratto di servizio sono stati pari a 5,8 mln (11,7 mln nel 2018). La tabella che segue ne illustra il dettaglio.

Tabella 4 - Valore imponibile progetti extra contratto (2019)

(migliaia)

Progettualità	Ente promotore/finanziatore a monte del progetto	Importo
Centralizzazione acquisti territorio Coni, Campi estivi Educamp, Trofeo Coni e Centri di orientamento e avviamento allo Sport	Coni	2.798
Progetto candidatura Giochi Olimpici 2026	Coni - Regione Lombardia - Regione Veneto - Comune di Milano - Comune di Cotina d'Ampezzo	1.263
Sport e integrazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	255
Progetto Accumuli e Barletta	Coni	242
Progetto sport di classe	Coni	185
Risonanza magnetica Coni (II semestre 2019)	Coni	98
Progetto La nuova stagione	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	76
Seminario <i>marketing</i>	Coni	66
Progetto Coni Ragazzi	Coni/Fondazione Vodafone	35
Progetto Vincere da Grandi	Lottomatica-Coni	16
Riunione CIO Milano 2019, Roma 2024, Roadshow, Agenti Sport	Coni (Protocollo con Comune di Milano e Regione Lombardia)	12
Subtotale		5.045
Accesso a condizioni privilegiate a favore delle FNS ai corsi della Scuola dello Sport	Coni	753
Totale		5.798

Fonte: relazione Sport e salute allegata a bilancio Coni

Non c'è un esatto allineamento con il conto economico del Coni in quanto, secondo le precisazioni dell'Ente, l'importo indicato nella tabella (di fonte Sport e salute, relazione allegata al bilancio Coni) è al netto dell'iva e comprende¹⁶ anche costi che, nel bilancio del CONI, sono allocati tra i costi dei Comitati regionali, nonché in quanto, con riferimento ad uno

¹⁶ Alla voce "centralizzazione costi Territorio".

specifico progetto, sono riportati nel bilancio i soli costi di competenza dell'Ente e non anche quelli delle altre parti interessate¹⁷.

Il corrispettivo del contratto di servizio è pari nel 2020 a 25,57 mln. La riduzione rispetto al precedente esercizio (di 30,9 mln) è dovuta, per un verso, alla ridefinizione delle prestazioni rese dalla Società al Coni nell'ambito del contratto stesso, sulla base di accordi tra le parti formalizzati nel novembre 2019, nonché, per altro verso, per la riduzione delle attività determinata anche dalla emergenza pandemica.

Rispetto al 2019, le attività e le funzioni richieste dal Coni a seguito delle intervenute modifiche normative, si riducono a:

- attività e i servizi dedicati in via esclusiva all'Ente Coni, relativi al funzionamento degli uffici destinati all'esecuzione e sviluppo dell'attività istituzionale¹⁸;
- supporto logistico - organizzativo degli uffici centrali del Coni, nonché la gestione centralizzata e dei relativi costi di funzionamento¹⁹ delle sedi territoriali del Coni²⁰;
- gestione di impianti sportivi finalizzati alla preparazione di Alto Livello.

La tabella che segue illustra l'espletamento delle attività da parte di Sport e Salute s.p.a in favore del Coni, nel 2020.

¹⁷ Più specificamente in tabella, alla voce "Progetto Candidatura Giochi Olimpici 2026", sono riportati i costi sostenuti da Sport e Salute per il progetto di candidatura Milano Cortina 2026. In base agli accordi vigenti tra le Parti, ossia CONI, Enti Territoriali e Sport e Salute, quest'ultima, quale soggetto attuatore, ha sostenuto le spese del progetto. A seguire la Società ha provveduto a rifatturare le spese al CONI che, a sua volta, ha gestito ad anticipo la parte di competenza degli altri Enti. Sul bilancio del Coni sono pertanto riflessi i costi di propria competenza.

¹⁸ Uffici di Presidenza e Segreteria Generale; organi collegiali; Sport e Preparazione Olimpica; Comunicazione e rapporti con i media; supporto organi di Giustizia sportiva; attività medico scientifica; assistenza legale e contenzioso; vigilanza; statuti e Regolamenti; Servizi amministrativi per CONI Ente; progetti speciali; supporto commissione impianti sportivi, supporto delle attività in materi ad trasparenza e anticorruzione.

¹⁹ Fitti passivi, ammortamenti, utenze, pulizia, vigilanza, manutenzioni, reti informatiche, ecc.

²⁰ Limitatamente al 10 per cento stima dei mq ad uso ufficio messi a disposizione dei Presidenti degli Organi territoriali del CONI.

Tabella 5 - Espletamento attività da parte di Sport e Salute s.p.a. (2020)

(migliaia)

	Costi operativi netti	Costo del personale	Altri costi	Totale costi (imponibile)
Funzionamento Coni:				
Segreteria Presidenza	21	595		617
Affari Legislativi Istituzionali	72			72
Segreteria Segretario Generale Ente Coni	32	913		944
Rapporti con i Media	273	1.140		1.413
Servizi Amministrativi	149	329		478
Organi Collegiali	203	350		553
Costi spazi ad uso ufficio per Uffici Centrali Coni			658	658
Totale funzionamento Coni (A)	750	3.327	658	4.735
Istituzionale (escl. Uffici antidoping):				
Supporto a Commissione Impianti Sportivi	26	320		346
Statuti e regolamenti	11	581		592
Giustizia sportiva	22	245		267
Riconoscimento Organismi sportivi	2	342		344
Progetti Speciali	11	510		521
Rivista di Diritto Sportivo	15			15
Totale istituzionale (escl. Uffici antidoping) (B)	86	1.999		2.085
Altre attività Make:				
Scienza dello Sport	619	552		1.171
Risonanza non commerciale	68			68
Preparazione Olimpica	274	1.110		1.384
Centri di Prep. Olimpica	5.991	1.196		7.187
Vigilanza	(3)	155		152
Legal Coni Partner e Affari legislativi Coni	66	275		341
Totale altre attività Make (C)	7.015	3.289		10.304
Totale attività core (A+B+C)	7.852	8.614	658	17.124
Altre attività:				
Medicina	-	-	240	240
Territorio	-	450	337	787
Imposte e tasse	-	-	-	-
Costi indiretti	-	-	4.171	4.171
Totale altre	-	450	4.748	5.198
Attività commerciale:				
Attività di valorizzazione marchi Coni	1.116	657	-	1.773
Risonanza Magnetica parte commerciale	229	-	-	229
Totale attività commerciale	1.345	657		2.002
<i>Mark-up</i>	-	-	1.243	1.243
Totale Contratto di Servizio	9.197	9.721	6.649	25.567

Fonte: Relazione Sport e Salute allegata a bilancio Coni

Nel 2020 Sport e Salute s.p.a. ha inoltre supportato il CONI per le attività non rientranti nel perimetro del contratto di servizio riportate nella tabella seguente, per complessivi 268 mila euro.

Tabella 6 - Valore imponibile progetti extra contratto di servizio 2020

(migliaia)

Progettualità	Ente promotore / finanziatore a monte del progetto	Importo 2020
Progetto Accumuli	Coni	194
Progetto Scuola	Coni	3
Progetto Educamp	Coni	30
Progetto Milano Cortina 2026	Coni - Regione Lombardia - Regione Veneto - Comune di Milano - Comune di Cortina d'Ampezzo	27
Progetto La Nuova Stagione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	2
Progetto Trofeo CONI	Coni	6
Progetto CONI Giovani	Fondazione Vodafone	5
Sport e Integrazione	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1
Totale		268

Fonte: CONI

Analogamente a quanto sopra precisato con riferimento alla tabella 5, non c'è una totale sovrapposibilità con il conto economico in quanto gli importi indicati in tabella sono al netto dell'iva e, con riferimento al progetto "Milano-Cortina", sono riportati in bilancio i soli costi di competenza del CONI.

2. LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA E LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE

Al Coni, come detto, fanno capo le Federazioni sportive nazionali e le Discipline sportive associate, soggetti aventi “natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato”, ai sensi dell’art. 15, comma 2 del d.lgs. n. 242 del 1999 e del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361.

Le FSN sono costituite da società, da associazioni sportive e, nei casi previsti dai singoli statuti in relazione alla particolare attività, anche da singoli tesserati. Nell’ambito dell’ordinamento sportivo, godono di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza del Coni. Svolgono l’attività sportiva e le relative attività di promozione in armonia con l’ordinamento sportivo nazionale e internazionale. Sono rette dalle norme del rispettivo statuto (approvato dalla Giunta del Coni che ne valuta la conformità alla legge, al proprio statuto e ai principi fondamentali emanati dal Consiglio nazionale del Coni), dai regolamenti per la sua attuazione e dal codice civile. Gli statuti definiscono i poteri di vigilanza e controllo esercitabili dalla federazione nei confronti delle articolazioni associative interne alla propria organizzazione.

Il Coni riconosce una FSN per ciascuno sport, rispondente ai requisiti indicati nel proprio statuto. I bilanci delle federazioni sportive nazionali sono approvati annualmente dal Consiglio federale e sono sottoposti all’approvazione della Giunta nazionale del Coni.

Nell’esercizio dell’attività a valenza pubblicistica²¹, si conformano agli indirizzi e ai controlli del Coni ed operano secondo i principi di imparzialità e trasparenza²². La Giunta nazionale vigila sul corretto funzionamento delle FSN e propone al Consiglio nazionale, nei casi previsti dallo statuto²³, la nomina di un commissario²⁴.

²¹ In base alle disposizioni dello statuto, ammissione e affiliazione di società, di associazioni sportive e di singoli tesserati; revoca a qualsiasi titolo e modificazione dei provvedimenti di ammissione o affiliazione; controllo in ordine al regolare svolgimento delle competizioni e dei campionati sportivi professionistici; utilizzazione dei contributi pubblici; prevenzione e repressione del doping, nonché le attività relative alla preparazione olimpica e all’alto livello, alla formazione dei tecnici, all’utilizzazione e alla gestione degli impianti sportivi pubblici.

²² Lo statuto precisa, inoltre, che la valenza pubblicistica dell’attività non modifica l’ordinario regime di diritto privato dei singoli atti e delle situazioni giuridiche soggettive connesse.

²³ Accertate gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni dell’ordinamento sportivo da parte degli organi federali, o nel caso in cui non sia garantito il regolare avvio e svolgimento delle competizioni sportive da parte degli organi federali o in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi.

²⁴ Stabilisce inoltre i criteri e le procedure attraverso cui garantire la rispondenza delle determinazioni federali ai programmi del CONI relativamente alla competitività delle squadre nazionali, alla salvaguardia del patrimonio sportivo nazionale e della sua specifica identità, e all’esigenza di assicurare l’efficiente gestione interna.

Le DSA sono formate dalle associazioni e società sportive dilettantistiche e - nei singoli casi previsti dagli statuti, in relazione alla particolare attività - anche dai singoli tesserati. Le DSA costituiscono associazioni senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato.

Il Consiglio nazionale del Coni riconosce una DSA per ciascuno sport che non sia già oggetto di una FSN, che risponda ai requisiti stabiliti dal proprio statuto. Gli statuti definiscono i poteri di vigilanza e controllo esercitabili dalla DSA nei confronti delle articolazioni associative interne alla propria organizzazione. La Giunta del Coni può istituire e regolamentare un organismo di coordinamento delle DSA. Ad esse e ai loro affiliati e tesserati si applicano, salve espresse deroghe, le norme statutarie relative all'ordinamento delle FSN.

Gli Enti di promozione sportiva (EPS) sono associazioni riconosciute dal Coni, a livello nazionale o regionale, aventi come fini istituzionale la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del Coni, delle FSN e delle DSA.

Sono costituiti, a fini sportivi, da società e associazioni sportive e, ove previsto dai rispettivi statuti, anche da singoli tesserati. La Giunta nazionale approva lo statuto degli EPS valutandone la conformità alla legge, allo statuto del Coni e ai principi fondamentali adottati dal Consiglio nazionale. Sono sottoposti al controllo del Coni secondo i criteri e le modalità stabilite dal Consiglio nazionale. La Giunta nazionale, su proposta degli EPS, può istituire e regolamentare un organismo di coordinamento degli EPS riconosciuti dal Coni a livello nazionale.

La Giunta nazionale (art. 7, comma 5), se riscontra irregolarità relative alla utilizzazione dei finanziamenti per attività o spese non attinenti alle finalità degli Enti, adotta i provvedimenti necessari e può proporre al Consiglio nazionale la sospensione o la riduzione dei contributi e, nei casi più gravi, la revoca del riconoscimento sportivo.

La Giunta approva il bilancio di previsione con i connessi programmi di attività e il bilancio consuntivo delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate; esamina il bilancio di previsione ed il conto consuntivo degli Enti di promozione sportiva, nonché una relazione documentata in ordine all'attività svolta e all'utilizzazione dei contributi ricevuti dal CONI, al fine dell'assegnazione dei contributi finanziari in favore degli stessi.

Inoltre, lo statuto (art. 23 comma 2) prevede anche che il CONI stabilisca i contributi finanziari in favore delle Federazioni, eventualmente determinando specifici vincoli di destinazione, con

particolare riguardo alla promozione dello sport giovanile, alla preparazione olimpica e all'attività di alto livello.

In realtà, i compiti in materia di attribuzione dei contributi alle Federazioni, alle Discipline sportive associate e agli Enti di promozione sportiva sono ormai di competenza della società Sport e salute - sia pure anche sulla base degli indirizzi generali adottati dal Coni - ai sensi della l. n. 145 del 2018, art. 1, commi 630 e 633, che, come detto, prevede l'integrazione del Cda, per l'esame di queste materie, di un rappresentante del Coni.

Si rileva, quindi, una divaricazione tra la competenza formale, inerente all'approvazione dei bilanci da parte del Coni, e la concreta gestione dei contributi e, quindi, della politica settoriale da parte di Sport e salute.

Le Associazioni benemerite (AB) sono associazioni nazionali che svolgono attività a vocazione sportiva di notevole rilievo, riconosciute come benemerite dal Consiglio nazionale o, per delega, dalla Giunta. I loro statuti - che sono approvati dalla Giunta nazionale del Coni - devono, tra l'altro, essere in armonia con i principi fondamentali del Coni e prevedere l'autonomia di bilancio e l'assenza dei fini di lucro. La Giunta può istituire e regolamentare un organismo di coordinamento delle AB.

Infine, va rammentato che, in base all'articolo 1, comma 154, della l. 3 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il contributo del 5 per mille è divenuto sostegno stabile per le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale²⁵.

Il Coni pubblica sul sito istituzionale l'elenco delle Società ammesse, escluse e decadute a seguito dei controlli effettuati dai Comitati regionali, nonché l'elenco permanente, l'iscrizione al quale esonera le Società a ripetere la procedura di iscrizione per l'anno successivo.

²⁵ Le modalità operative sono quelle stabilite dal d.p.c.m. del 7 luglio 2016 e prevedono che le verifiche sul possesso dei requisiti siano effettuate dalle strutture territoriali del CONI.

3. ORGANI E CONTROLLI

3.1 Gli organi

Secondo il vigente statuto, sono organi del Coni:

- a) il Consiglio nazionale;
- b) la Giunta nazionale;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario generale;
- e) il Collegio dei revisori dei conti.

Le cariche hanno durata quadriennale, con possibilità di rielezione per più mandati, fatta eccezione per le cariche di Presidente, di quelle dei rappresentanti in seno alla Giunta nazionale delle FSN, delle DSA, degli EPS e delle strutture periferiche del Coni, per i quali è previsto un limite massimo di mandati pari a tre²⁶.

Il Consiglio Nazionale, quale massimo organo rappresentativo dello sport italiano, opera per la diffusione dell'idea olimpica, assicura l'attività necessaria per la preparazione olimpica, disciplina e coordina l'attività sportiva nazionale e armonizza l'azione delle FSN e delle DSA. Si compone di membri di diritto (il Presidente del Coni, che lo presiede; i Presidenti delle FSN riconosciute; i membri italiani del CIO) e di membri elettivi²⁷. Il Consiglio è stato eletto, nelle sue varie componenti, nei giorni 10, 11 e 12 aprile 2017. Per il periodo 2021-2025 le elezioni si sono svolte nei giorni 13,14 e 21 aprile 2021.

La Giunta Nazionale è l'organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del Coni; esercita il controllo anche sulle FSN e DSA e, attraverso queste, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli EPS. Inoltre, alla Giunta Nazionale partecipano, senza diritto di voto, il

²⁶ Viene in rilievo l'art. 1 della l. 11 gennaio 2018, n. 8, recante *Modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali, e al decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato italiano paralimpico (CIP), nelle federazioni sportive paralimpiche, nelle discipline sportive paralimpiche e negli enti di promozione sportiva paralimpica, che ha modificato l'art. 3 del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242 e l'art. 4 del d.lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, con previsioni in materia di durata massima delle cariche degli organi e di limiti di rinnovo dei mandati.*

²⁷ In particolare, a) atleti e tecnici sportivi in rappresentanza delle FSN e delle DSA, eletti secondo quanto previsto dall'articolo 34 dello statuto; b) tre rappresentanti delle strutture territoriali regionali e tre rappresentanti delle strutture territoriali provinciali del CONI, eletti secondo quanto previsto dall'art. 34-bis dello statuto; c) cinque rappresentanti degli EPS riconosciuti dal CONI, eletti secondo quanto previsto dall'art. 34-ter dello statuto; d) tre rappresentanti delle DSA, eletti secondo quanto previsto dall'art. 34-quater dello statuto; e) un rappresentante delle AB riconosciute dal CONI, eletto secondo quanto previsto dall'art 34-quinquies dello statuto.

Segretario Generale, i membri italiani onorari del CIO ed il Presidente del CIP. Alle sedute della Giunta Nazionale assistono i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

È composta dal Presidente del Coni, che la presiede; da dieci rappresentanti delle FSN e delle DSA²⁸; da un rappresentante nazionale degli EPS; da due rappresentanti delle strutture territoriali del Coni, di cui uno regionale e uno provinciale; dai membri italiani del CIO.

Per il quadriennio 2017-2020, è stata nominata dal Consiglio nazionale l'11 maggio 2017. Per il quadriennio 2021-2025, la Giunta è stata nominata dal Consiglio nazionale il 13 maggio 2021.

Nella stessa data, il Consiglio Nazionale ha eletto il Presidente (è poi seguita la nomina con il dpr 14 luglio 2021), confermando quello uscente che era stato nominato nel maggio 2017. Scaduto anche il secondo mandato, il Presidente è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio il 13 maggio 2021.

Tra le attribuzioni del Presidente si richiamano la rappresentanza legale del Coni, nell'ambito dell'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale; lo svolgimento di compiti previsti dall'ordinamento sportivo a livello nazionale ed internazionale; la nomina, su proposta del Procuratore generale dello sport, dei procuratori nazionali dello sport.

Il Segretario generale, vertice amministrativo dell'Ente, è nominato dalla Giunta nazionale. La carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale e con quella di componente degli organi delle FSN, delle DSA e degli EPS.

Con delibera della Giunta n. 206 dell'11 maggio 2017, è stato nominato il Segretario Generale per il successivo quadriennio e contestualmente sono state conferite le funzioni vicarie del Segretario ad altro soggetto, fatte salve le determinazioni da assumersi al termine dei XXIII Giochi Olimpici invernali di Pyeongchang. Con delibera n. 55 del 12 marzo 2018, sulla scorta della riserva precedentemente formulata, è stato nominato il nuovo Segretario a completamento del quadriennio 2017-2020. Scaduto il mandato, lo stesso Segretario è stato confermato per il quadriennio 2021-2024, con delibera del 13 maggio 2021.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto dell'Autorità vigilante, è composto da tre membri, di cui uno designato dal Mef, uno dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro con delega allo sport, ove nominato, ed uno scelto dal Coni, tra iscritti al registro dei revisori legali o tra persone in possesso di specifica professionalità. Il Collegio, nel corso della prima seduta, elegge il Presidente.

²⁸ Tre dei quali eletti fra gli atleti e tecnici sportivi, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 35 dello statuto.

Il Collegio del periodo oggetto di esame è stato nominato con d.p.c.m. del 14 dicembre 2017. Il Collegio attualmente in carica è stato nominato con d.p.c.m. del 24 gennaio 2022.

3.2 Organismo interno di valutazione.

Ai sensi del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il Coni nomina un Organismo interno di valutazione, composto da tre componenti, con il compito di analizzare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Ente.

I componenti dell'OIV sono stati nominati per il triennio 2017-2020 con delibera della Giunta Nazionale n. 365 del 21 settembre 2017, che ne ha determinato il compenso annuo lordo in euro 10.000 per il Presidente e 6.000 per ciascuno dei due componenti.

Scaduto l'incarico, alle nuove nomine e alla relativa determinazione dei compensi - stabili rispetto agli importi sopra indicati - per il successivo triennio si è proceduto con la delibera della Giunta nazionale n. 29 del 23 febbraio 2021.

L'Organismo ha effettuato le verifiche di competenza per il ciclo 2019 e 2020 con la collaborazione dell'Ufficio di *Internal Auditing* e *Corporate Compliance* di Sport e Salute, nonché del Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Coni.

Le relazioni dell'Organo, pubblicate sul sito istituzionali, non hanno rilevato criticità.

3.3 I compensi degli organi

In base alle previsioni statutarie, gli emolumenti da corrispondere ai componenti degli organi sono determinati con decreto dell'Autorità vigilante, di concerto con il Mef, su proposta del Coni, in base delle vigenti disposizioni in materia.

Tutte le cariche dell'organizzazione territoriale sono esercitate a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese. Per i revisori dei conti è prevista una indennità stabilita dalla Giunta nazionale.

Le indennità lorde dei componenti della Giunta, del Consiglio nazionale e del Collegio dei revisori sono invariate dal 1998, per i Vice-Presidenti dal 2003 e per il Presidente dal 2005.

L'importo lordo unitario dei gettoni di presenza è quello del 2005. Tutti gli importi sono erogati e valorizzati in bilancio al netto delle riduzioni (accantonamenti ed economie di spesa) effettuate in base alle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa pubblica.

Le tabelle che seguono illustrano i compensi degli organi di amministrazione e controllo percepiti nel 2019 e 2020. A fini comparativi, è anteposta una tabella che raffigura i dati relativi all'esercizio finanziario 2018.

Tabella 7- Compensi organi amministrazione e controllo 2018

(migliaia)

	Componenti	Indennità complessiva	Gettoni
Presidente	1	176	2
Vicepresidenti	2	87	5
Segretario Generale	1	25	-
Vicario Segretario Generale	1	-	-
Totale		288	7
Giunta Nazionale	15*	80	23
Consiglio Nazionale	75**	338	77
Totale Gn e Cn		417	100
Presidente Collegio revisori	1	8	5
Componenti Collegio revisori	2	11	6
Totale Collegio revisori		19	11
Totale		724	118

*di cui 12 percettori di compensi.

**di cui 73 percettori di compensi.

Fonte: Coni

Tabella 8 - Compensi organi amministrazione e controllo 2019

(migliaia)

	Componenti	Indennità complessiva	Gettoni
Presidente	1	176	2,4
Vicepresidenti	2	87	4
Segretario Generale	1	18	-
Totale		281	7
Giunta Nazionale	15*	89	23
Consiglio Nazionale	75**	348	70
Totale Gn e Cn		436	93
Presidente Collegio revisori	1	8	4
Componenti Collegio revisori	2	11	5
Totale Collegio revisori		19	9
Totale		737	108

*di cui 12 percettori di compensi.

**di cui 73 percettori di compensi.

Fonte: Coni

Tabella 9 - Compensi organi amministrazione e controllo 2020

(migliaia)

	Componenti	Indennità complessiva	Gettoni
Presidente	1	176	1,8
Vice-Presidenti	2	87	4
Segretario Generale	1	17	-
Totale		280	5
Giunta Nazionale	15*	83	17
Consiglio Nazionale	75**	341	57
Totale GN e CN		424	74
Presidente Collegio dei revisori	1	8	3
Componenti Collegio dei revisori	2	11	5
Totale Collegio dei revisori		19	8
Totale		724	88

*di cui 12 percettori di compensi.

**di cui 73 percettori di compensi

Fonte: Coni

Si riportano di seguito i compensi relativi all'organismo interno di vigilanza nel triennio 2018-2019-2020.

Tabella 10 - Compensi Oiv

(migliaia)

	Indennità complessiva		
	2018	2019	2020
Presidente Oiv	12	12	9
Componenti Oiv (2)	15	15	11
Totale	27	27	20

Fonte: Ente

4. IL PERSONALE

Come innanzi riferito, ai sensi dell'art. 8, comma 11, del d.lgs. n. 138 del 2002, dall'8 luglio 2002 il personale del Coni è passato alle dipendenze di Coni Servizi s.p.a. (ora Sport e Salute s.p.a.), la quale è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche, e nella titolarità dei beni già facenti capo al Coni.

La disposizione richiamata è stata abrogata dal d.l. n. 5 del 2021, in cui si prevede che il Coni, per l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali, sia munito di una propria dotazione organica nella misura di 165 unità, delle quali 10 di personale dirigenziale di livello non generale. Ulteriori disposizioni in materia sono state dettate dalla l. n. 234 del 2021, specificamente in materia di cessione dei contratti, le assunzioni e i contratti collettivi applicabili.

Con delibera della Giunta nazionale n. 274 del 19 luglio 2022 è stata ratificata la delibera presidenziale n. 46/14 del 30 giugno 2022, con cui è stata differita l'adozione del Piano della *performance* a quando sarà realizzata la piena autonomia organizzativa del Coni, con il completamento della dotazione organica e rinviato al "Primo accordo sull'attuazione del modello organizzativo e di servizi di cui alla delibera n. 96 del 2022, sull'applicazione degli istituti contrattuali di valorizzazione del personale appartenente al contingente speciale ad esaurimento e sul lavoro a distanza", per la disciplina della *performance* del personale attualmente in forza.

5. LA GIUSTIZIA SPORTIVA

Presso il Coni sono istituiti, in posizione autonoma e indipendente, il Collegio di garanzia dello sport e la Procura generale dello sport.

5.1. Il Collegio di garanzia.

Il Collegio di garanzia è organo di ultimo grado della giustizia sportiva, a cui spetta la cognizione delle controversie decise in via definitiva in ambito federale, salve eccezioni specifiche²⁹. Inoltre, il ricorso al Collegio è ammesso avverso tutte le decisioni non altrimenti impugnabili nell'ambito dell'ordinamento sportivo, emesse dagli organi di giustizia federale esclusivamente per violazione di norme di diritto, nonché per omessa o insufficiente motivazione circa un punto decisivo della controversia che abbia formato oggetto di disputa tra le parti.

Al Collegio sono demandate altresì funzioni consultive per il Coni e, su richiesta presentata per il tramite del Coni stesso, per le singole Federazioni sportive. Lo statuto prescrive che un regolamento assicuri, per lo svolgimento delle funzioni consultive, adeguate forme di distinzione e separazione dagli organi cui sono attribuite le funzioni giudiziali.

Il Collegio di garanzia dello sport è costituito in quattro sezioni giudicanti e una sezione consultiva (art. 56 del codice di giustizia sportiva); è composto da un Presidente, da Presidenti di sezione e da Consiglieri³⁰. Inoltre, sono previste le Sezioni Unite, costituite dal Presidente del Collegio di garanzia dello sport, che lo presiede, e dai Presidenti delle sezioni giudicanti. Il Presidente e i componenti del Collegio sono eletti dal Consiglio nazionale del Coni, su proposta della Giunta, secondo le procedure definite dallo statuto. La carica ha durata quadriennale e non è rinnovabile.

Nel corso del 2020, data l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19 ed in considerazione della comprovata difficoltà di funzionamento del Collegio a causa della carenza di organico, il

²⁹ Ossia le controversie in materia di *doping* e le decisioni assunte dal Giudice sportivo o dalla corte sportiva d'Appello che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino a euro 10.000.

³⁰ Il Presidente e i componenti del Collegio di garanzia dello sport sono scelti tra soggetti esperti di diritto sportivo tra i professori ordinari in materie giuridiche, gli avvocati abilitati all'esercizio della professione dinanzi alle magistrature superiori, gli avvocati dello Stato, i magistrati in servizio o a riposo.

Coni ha approvato una modifica allo statuto, prevedendo la possibilità che siano nominati ulteriori componenti con una procedura *ad hoc*³¹.

Con una recente modifica statutaria, d'intesa con l'Autorità vigilante, è stata istituita un'apposita Sezione del Collegio, alla quale è demandata, in via esclusiva, la cognizione delle controversie relative ai provvedimenti di ammissione ed esclusione dalle competizioni professionistiche delle società o associazioni sportive professionistiche, o comunque incidenti sulla partecipazione a competizioni professionistiche. È organo collegiale costituito dal Presidente, da quattro componenti effettivi e da cinque componenti supplenti.

5.2. La Procura generale dello sport.

La Procura generale dello sport, allo scopo di tutelare la legalità dell'ordinamento sportivo, ha il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle procure federali³².

Si compone del Procuratore generale dello sport³³, eletto dal Consiglio nazionale del Coni su proposta della Giunta per un mandato di quattro anni, rinnovabile per non più di due mandati consecutivi, nonché dei procuratori nazionali dello sport nominati dal Presidente del Coni, su proposta del Procuratore generale dello sport, in numero non superiore a trenta³⁴.

Nel 2019, in accoglimento delle proposte formulate dal Procuratore generale al Presidente del Coni³⁵, quest'ultimo, la Giunta nazionale ed il Consiglio nazionale hanno assunto delibere connesse alla composizione ed al funzionamento della Procura generale dello sport, quali:

- l'attribuzione di un nuovo mandato ai Procuratori nazionali in scadenza;

³¹ Art. 7-bis dello statuto.

³² A questo fine, sono istituiti presso la Procura Generale il Registro generale dei procedimenti in corso, il Registro delle altre notizie di illecito ed il Casellario delle condanne e sanzioni sportive.

³³ Scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche, gli avvocati abilitati all'esercizio della professione dinanzi alle magistrature superiori, gli avvocati dello Stato, in servizio o a riposo, i magistrati ordinari, contabili e amministrativi in servizio o a riposo, gli alti ufficiali delle forze di polizia, i Prefetti, in servizio o a riposo. Ai sensi dello statuto, il *curriculum vitae* e i titoli sono pubblicati sul sito internet del Coni.

³⁴ Essi sono scelti tra i professori e i ricercatori in materie giuridiche, gli avvocati e i dottori commercialisti con almeno cinque anni di iscrizione all'ordine o tre anni di servizio nell'ambito degli organi di giustizia sportiva, gli avvocati dello Stato, i magistrati in servizio o a riposo, i funzionari delle forze di polizia, in servizio o a riposo. L'elenco dei componenti della Procura generale dello sport è pubblicato nel Registro unico dei Giudici dello sport.

³⁵ In considerazione dell'aumento del numero dei fascicoli, l'estrema differenziazione delle fattispecie ad essi collegate, la decisione di partecipare a tutte le udienze del Collegio di garanzia dello sport massimandone, successivamente, le decisioni, l'aver apprezzato la professionalità, la preparazione, la dedizione e la passione dei componenti della Procura Generale dello Sport.

- l'aumento del numero dei Procuratori nazionali prima da n. 12 a n. 15 e, poi, fino a n. 18.

5.3. Il Tribunale nazionale antidoping, il Garante del Codice di comportamento sportivo e la Commissione di garanzia.

Il Tribunale nazionale *antidoping* è stato istituito con provvedimento del Consiglio nazionale, quale organo di giustizia per le decisioni in materia di violazione delle Norme sportive antidoping del Coni o delle disposizioni del Codice mondiale *antidoping* WADA. La composizione e il funzionamento del Tribunale sono regolamentati e disciplinati dalle vigenti Norme sportive antidoping del Coni, garantendo il principio di autonomia e indipendenza dell'Organo.

È inoltre istituito il Garante del Codice di comportamento sportivo, nominato dal Consiglio nazionale del Coni, con il compito di segnalare ai competenti organi degli enti di appartenenza, ai fini dell'eventuale giudizio disciplinare, i casi di presunta violazione del Codice; il Codice stesso, approvato dal Consiglio nazionale, su proposta della Giunta, sentito il Garante, definisce i doveri di lealtà, correttezza e probità sportiva, sulla base dei principi e delle prassi riconosciute nell'ordinamento delle FSN, delle DSA, degli EPS e delle AB.

Al fine di rafforzare i caratteri di terzietà, autonomia e indipendenza degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva, l'art. 13 bis dello statuto ha previsto l'istituzione della Commissione di garanzia, con il compito di indicare alla Giunta Nazionale i nominativi dei membri che dovranno essere nominati negli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva operanti in posizione di autonomia e di indipendenza presso il CONI. La Commissione è composta da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati con una maggioranza qualificata non inferiore ai tre quarti dei componenti aventi diritto di voto del Consiglio nazionale del CONI, nominati dal Consiglio Nazionale del Coni, su proposta della Giunta; opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione. I componenti della Commissione durano in carica sei anni e non possono essere riconfermati.

5.4. I compensi degli organi di giustizia sportiva

I compensi degli organi di giustizia sportiva sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 11 - Compensi degli organi di giustizia sportiva 2019

(migliaia)

	Componenti	Indennità complessiva	Totale generale
Procuratore generale	1	104	104
Vice Procuratore generale	1	37	37
Procuratori Nazionali	12	342	343
Collegio di Garanzia	72	-	23
Totale	86	483	507

Fonte: dati Coni

Tabella 12 - Compensi degli organi di giustizia sportiva 2020

(migliaia)

	Componenti	Indennità complessiva	Totale generale
Procuratore generale	1	104	104
Vice Procuratore generale	1	37	37
Procuratori Nazionali	17	477	477
Collegio di Garanzia	72	-	-
Totale	91	618	618

Fonte: dati Coni

5.5. Attività

Nel 2019, la Procura ha trattato n. 2.858 fascicoli complessivi (di cui n. 2.723 relativi alle FSN, n. 81 relativi alle DSA, n. 54 per esposti provenienti da soggetti tesserati e affiliati). Tra le ulteriori attività della Procura, si segnala la partecipazione alle udienze del Collegio di garanzia dello sport, sia per i ricorsi assegnati alle Sezioni Unite, sia per quelli assegnati alle singole Sezioni, nonché la presentazione - in autonomia o congiuntamente con la competente Procura federale - di alcuni ricorsi dinanzi allo stesso Collegio di garanzia e la richiesta di un parere avente ad oggetto la composizione ed i ruoli dell'ufficio del Procuratore federale (deleghe, sostituto, aggiunto, cause di impedimento, sottoscrizione atto di deferimento).

Inoltre, con cadenza mensile si sono svolti incontri collegiali con tutti i Procuratori Nazionali, per affrontare ed approfondire gli aspetti relativi ai procedimenti ed alle problematiche maggiormente complesse.

Nel corso del 2019 sono stati presentati al Collegio di garanzia dello sport n. 107 ricorsi³⁶, di cui 14 decisi dalle Sezioni Unite e uno rimesso a queste ultime (e deciso nel 2020). Ha, inoltre, ricevuto n. 7 richieste di parere. Nel 2020, sono stati presentati n. 120 ricorsi, di cui 35 decisi delle Sezioni Unite. Sono, inoltre, state presentate 7 richieste di parere.

La tabella che segue mostra il numero di decisioni annuali pubblicate e dei pareri annuali resi.

Tabella 13 - Decisioni pubblicate e pareri resi

	2018	2019	2020
Decisioni pubblicate	80	97	66
Pareri resi	7	6	6

Fonte: dati Coni

Infine, nel corso del 2020, a fronte della previsione di cui all'art. 22 del Regolamento agenti sportivi del Coni (di cui, da ultimo, alla deliberazione n. 127 del 14 maggio 2020), il Collegio di garanzia è stato chiamato ad amministrare n. 32 arbitrati. A fronte di tali istanze, sono stati emanati n. 14 lodi (di cui n. 5 nel primo bimestre 2021 a fronte di istanze presentate nel 2020); n. 14 istanze sono state rinunciate, n. 1 procedimento si è concluso mediante conciliazione dinanzi al Collegio, n. 2 sono ancora pendenti e n. 1 lodo è ancora da pubblicare.

Di tali istanze, tutte promosse da agenti sportivi di calciatori, n. 28 sono state presentate nei confronti di società affiliate alla FIGC, e n. 4 nei confronti di calciatori.

³⁶ Di cui n. 59 relativi alla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), n. 8 alla Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), n. 5 al CONI, n. 4 alla Federazione Ciclistica Italiana (FCI), n. 4 alla Italiana Pallacanestro (FIP), n. 3 alla Federazione Italiana Rugby (FIR), n. 2 alla Federazione Italiana Scherma (FIS), n. 2 alla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI), n. 2 alla Federazione Italiana Bocce (FIB), n. 2 alla Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV), n. 2 alla Federazione Italiana Tennis (FIT), n. 2 all'Associazione Italiana Arbitri (AIA), n. 2 all'Automobile Club d'Italia (ACI), n. 2 alla Federazione Pugilistica Italiana (FPI), n. 1 alla Federazione Italiana Tennis-Tavolo (FITAV), n. 1 alla Federazione Italiana Pesistica (FIPE), n. 1 alla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (FASI), n. 1 alla Federazione Italiana Sport del Ghiaccio (FISG), n. 1 alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), n. 1 alla Federazione Italiana Nuoto (FIN), n. 1 alla Federazione Italiana Golf (FIG) e n. 1 all'Ente di Promozione Sportiva - Attività Sportive Confederate (ASC).

Un ricorso si è concluso con la declaratoria di estinzione del procedimento, per effetto della rinuncia *medio tempore* presentata dalla parte ricorrente; due ricorsi si sono conclusi con la declaratoria di irricevibilità, a causa del mancato versamento del contributo per l'accesso ai servizi di giustizia del CONI, previsto ex art. 59, comma 6, CGS.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Nel periodo in esame l'attività negoziale è stata svolta per conto del Coni dalla società Sport e Salute, già Coni servizi.

Nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i dati, riferiti al 2021 e al 2022, relativi ai bandi di gara e ai contratti, oltre che alle consulenze e alle collaborazioni; è presente anche il Regolamento per il conferimento di incarichi e per la determinazione dei compensi inerenti all'attività di rappresentanza, difesa e consulenza legale svolta nell'interesse del Coni.

7. L'ATTIVITÀ

7.1 Preparazione olimpica e manifestazioni internazionali

Nel corso del 2019, l'Area sport e preparazione olimpica del Coni ha gestito l'organizzazione della partecipazione della Squadra italiana agli eventi in calendario, quali il XIV *Winter EYOF* di Sarajevo, i II Giochi europei di Minsk; il XV EYOF di Baku; il *Mediterranean Beach Games* di Patrasso; I *World beach Games* di Doha. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di preparazione per i Giochi Olimpici di Tokyo, con l'espletamento, tra l'altro, di sopralluoghi e riunioni con il Comitato organizzatore.

Nel 2020, l'emergenza pandemica ha comportato la sospensione, la cancellazione o il rinvio degli eventi internazionali in programma a partire dal mese di marzo.

Nel marzo 2020, il CIO, in accordo con il Comitato organizzatore dei Giochi di Tokyo 2020, ha decretato lo slittamento dei Giochi Olimpici al 2021.

In particolare, tale decisione ha determinato una completa riorganizzazione e revisione del programma di avvicinamento e partecipazione ai Giochi stessi³⁷. Gli uffici della preparazione olimpica hanno iniziato una fase di revisione di tutti i contratti passivi in essere, per rimodulare e rivedere le scadenze sia dei servizi/prestazioni, sia dei pagamenti.

L'unico evento sportivo organizzato che ha avuto regolare svolgimento è stato la III Edizione degli Winter YOG di Losanna, che ha visto la partecipazione di 1788 atleti in rappresentanza di 79 Comitati Olimpici Nazionali. L'Italia - che ha partecipato con una squadra composta da 67 atleti, di cui 34 uomini e 33 donne e da 47 accompagnatori - si è classificata al 12° posto con 2 ori, 3 argenti e 3 bronzi, e all'11° posto per numero totale di medaglie conquistate.

Nelle competizioni a squadre miste tra Comitati olimpici nazionali, previste nel programma dei Giochi olimpici giovanili, l'Italia ha conquistato 2 ori, 1 argento e 1 bronzo. Complessivamente le nazionali del nostro Paese ha registrato un totale di 134 partecipazioni in 61 gare.

³⁷ Dal marzo 2020, sono state svolte costantemente le riunioni con il Comitato Organizzatore ed il CIO per aggiornare le procedure, i processi ed i protocolli da rispettare per l'avvicinamento e la partecipazione stessa della Squadra Italiana ai Giochi Olimpici.

Sono state vinte medaglie in 9 delle 15 discipline in cui ha partecipato l'Italia ai Giochi e 19 atleti italiani sono saliti sul podio. L'Italia ha ottenuto 46 piazzamenti tra i primi 8 in 13 delle 15 discipline in cui ha gareggiato.

Sono state realizzate una serie di attività in collaborazione con la Solidarietà olimpica del CIO, con l'associazione dei Comitati olimpici europei (COE) e con l'*Association of National Olympic Committees* (ANOC), riguardanti il finanziamento di alcuni progetti a carattere amministrativo e dei costi relativi ai *test* per il monitoraggio del COVID-19, cui sono stati sottoposti gli atleti e il personale del Coni all'interno dei CPO. Inoltre, in collaborazione con la Fondazione "Giulio Onesti", sono stati finanziati anche per il 2020 i progetti *Run for Art* ed *Honest in Sport*, coinvolgendo numerosi studenti appartenenti scuole superiori di ogni parte d'Italia.

7.2 Istituto di scienza dello sport

L'Istituto di scienza dello sport ha fornito supporto tecnico-scientifico alle FSN (28 nel 2019 e 22 nel 2020) attraverso l'assistenza ai direttori tecnici federali e ai preparatori fisici negli ambiti della metodologia dell'allenamento, della fisiologia e della biomeccanica. Tra l'altro, si è inoltre dato vita a tre progetti di ricerca: adattamento e acclimatamento a Tokyo in vista dei Giochi olimpici; studio delle attività respiratorie di giovani atleti di diverse discipline; studio delle altimetrie per la classificazione compensata di circuiti podistici cittadini.

7.3 Supporto agli atleti e rapporti con i gruppi sportivi militari e civili

Nel 2019, sono stati inseriti nel Club olimpico, secondo le diverse categorie di appartenenza, 233 atleti, di cui 202 per gli sport estivi e 31 per gli sport invernali e del ghiaccio.

Nel 2020, dato il mancato svolgimento dei Giochi olimpici, la Giunta nazionale del Coni ha assegnato le quote per ogni singola federazione di atleti appartenenti sia al Club olimpico che alle Promesse olimpiche, sulla base delle probabili qualificazioni ai Giochi olimpici di Tokyo 2020, mentre 22 sono stati gli atleti inseriti nel Club olimpico per gli sport invernali e del ghiaccio.

Nel biennio, è stato fornito supporto medico attraverso l'Istituto di medicina dello sport e supporto tecnico-scientifico e di ricerca attraverso l'Istituto di scienza dello sport. Sono stati inoltre attivati e finanziati progetti di *scholarship* a favore di atleti, per la qualificazione e la

preparazione delle squadre nazionali in previsione dei Giochi olimpici di Tokyo, in collaborazione con la Solidarietà olimpica del CIO, consentendo di svolgere attività aggiuntive che, altrimenti, non avrebbero avuto la necessaria copertura finanziaria.

Per quanto riguarda, poi, i protocolli d'intesa e le convenzioni con i Gruppi sportivi militari e civili, nel 2019 l'Area sport e preparazione olimpica, sulla base degli accordi siglati per il periodo 2017-2021, ha allocato a favore dei diversi Gruppi sportivi sia le risorse destinate allo sviluppo delle attività sportive, con una ripartizione basata su criteri oggettivi e condivisi ed approvati dalla Giunta Nazionale del Coni, sia quelle per lo sviluppo delle infrastrutture sportive militari, in considerazione della strategia dei progetti presentati.

7.4 Commissione nazionale atleti e Commissione nazionale tecnici

L'Area sport e preparazione olimpica ha supportato le attività della Commissione nazionale atleti, costituita in base all'art. 31, comma 5, dello statuto e dell'art. 32, paragrafo 1.3, della Carta olimpica, che ha operato quale organo permanente consultivo del Coni.

È stata costituita la Commissione nazionale tecnici, in base all'art. 32, comma 3, dello statuto, ai sensi di quanto disposto dalla Carta olimpica, con il compito di contribuire alla diffusione dell'ideale olimpico e di formulare proposte, suggerimenti e pareri agli organi del Comitato olimpico; l'Area sport e preparazione olimpica ha, nel biennio, supportato tutte le attività poste in essere dalla Commissione.

7.5 Il Registro nazionale delle Associazioni e delle Società Sportive dilettantistiche

Il Registro è istituito presso il Coni al fine di certificare l'effettiva attività sportiva svolta dalle associazioni e dalle società sportive dilettantistiche e di concedere alle stesse il riconoscimento definitivo ai fini sportivi. L'iscrizione avviene esclusivamente per il tramite degli organismi affilianti (FSN/DSA/EPS), che mantengono la responsabilità relativamente alla sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento. Dal 1° gennaio 2019, per tutti i 78 organismi sportivi riconosciuti ai fini sportivi dal Coni, è divenuto definitivo l'obbligo, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle proprie affiliate, dell'utilizzo dei *web services*, quale unica modalità per la trasmissione dei dati, e della osservanza integrale de "Le specifiche tecniche del programma

di gestione del Registro” allegate al “Regolamento di funzionamento”, approvato dal Consiglio nazionale il 18 luglio 2017³⁸.

Il Coni ha deliberato un elenco tassativo di n. 364 discipline sportive ammissibili per l’iscrizione al Registro predetto³⁹.

Il 17 dicembre 2019, la Giunta nazionale, in considerazione della prima fase di avvio del nuovo sistema dei *web services*, ha deliberato – in via straordinaria, esclusivamente per gli anni 2018 e 2019 – una sanatoria di alcune anomalie presenti nel Registro, bloccanti i rapporti di affiliazione.

Al 31 marzo e al 31 ottobre 2019, in applicazione del Regolamento di funzionamento del Registro, sono stati adottati i provvedimenti di conferma delle iscrizioni – risultate, rispettivamente, pari a n. 78.469 e a n. 89.504 ASD/SSD. In definitiva, per l’anno 2019 risultano iscritte al Registro n. 120.635 ASD/SSD, per un totale di n. 154.128 affiliazioni, con le rispettive FSN/DSA/EPS.

Circa la regolamentazione normativa, va rammentato che il d.lgs n. 39 del 2021, all’art. 4 prevede l’istituzione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche presso il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. L’iscrizione nel Registro certifica la natura dilettantistica di Società e Associazioni sportive, per tutti gli effetti che l’ordinamento ricollega a tale qualifica. Il Registro viene gestito da Sport e salute s.p.a.

Il Coni, peraltro, con deliberazione del Consiglio nazionale del 15 settembre 2022, ha ritenuto che ai fini sportivi non sia venuta meno la precedente disciplina⁴⁰, apprezzata anche “l’esigenza di garantire l’autonomia dell’ordinamento sportivo nazionale e la sua conformità alle deliberazioni ed agli indirizzi del CIO, tanto più nel momento in cui l’Italia si appresta ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali di Milano – Cortina 2026”. Conseguentemente, di fatto, si riscontra un sistema “binario”, nell’ambito del quale il Coni continua a gestire il proprio

³⁸ Con la medesima piattaforma informatica, è gestita anche la specifica sezione riservata al Comitato Italiano Paralimpico (CIP), che viene alimentata direttamente dalle FSN e DSA nel caso queste detengano il settore paralimpico, mentre il CIP gestisce in autonomia le iscrizioni delle associazioni e società affiliate alle proprie FSNP e DSNP.

³⁹ Parallelamente anche il CIP ha costituito un elenco delle discipline ammissibili per l’inserimento nella sezione CIP. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell’art. 7, comma 2, del D.L. 28 maggio 2004 n° 136 convertito con l. 27 luglio 2004 n° 186, annualmente vengono trasmessi all’Agenzia delle Entrate gli elenchi delle associazioni/società sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi nonché sono trasmessi i dati richiesti all’ISTAT per le conseguenti elaborazioni statistiche degli elenchi delle iscritte al Registro.

⁴⁰ D.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, art. 5, comma 2, lett c); articoli 6, comma 4, lett. h) e 29 dello Statuto Coni, approvato, da ultimo con dpcm del 19 luglio 2022.

Registro: l'iscrizione in esso comporta per le società dilettantistiche una serie di prerogative, tra cui l'esercizio del diritto di voto nelle Assemblee federali.

7.6 Attuazione del PNRR

Il Coni, in occasione del primo monitoraggio effettuato nel febbraio 2022 da questa Sezione sullo stato di avanzamento del Pnrr con riferimento agli enti assoggettati al proprio controllo, evidenziate le novità normative e il conseguente impatto che hanno avuto sull'organizzazione dell'Ente, nonché l'impegno in corso nella ridefinizione del proprio assetto organizzativo e funzionale, aveva comunicato che, alla data dell'istruttoria⁴¹, non partecipava, sia direttamente, sia in collaborazione con terzi, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR. L'Ente stesso aveva tuttavia riferito della propria volontà di prevedere la futura partecipazione attraverso la presentazione di interventi progettuali rientranti nell'ambito del Piano e di stare provvedendo ad effettuare un'analisi analitica delle missioni e delle risorse previste, al fine di poter sviluppare progetti che possano essere ricondotti alle linee di intervento del PNRR. Dalla risposta fornita per il secondo monitoraggio (gennaio 2023) è emerso che il Coni, allo stato, non è destinatario di risorse economiche nell'ambito del predetto Piano.

⁴¹ Febbraio 2022.

8. IL BILANCIO

Il Coni adotta un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia. In aderenza al Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio è unico e ricomprende le risultanze a livello economico e patrimoniale della gestione amministrativa centrale e di quella dei Comitati regionali, dotati di autonomia gestionale e contabile.

La redazione del bilancio è informata ai principi previsti dalle disposizioni vigenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche⁴². Esso si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa; è inoltre allegato il conto consuntivo in termini di cassa articolato per missioni e programmi, predisposto in base agli schemi di cui al decreto del Mef del 27 marzo 2013, recante disposizioni per l'armonizzazione e la raccordabilità dei documenti previsionali e consuntivi delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica⁴³.

Il bilancio è corredato dalle relazioni della Giunta nazionale e del Collegio dei revisori, nonché dalla relazione della società di revisione indipendente, cui il Coni sottopone il proprio bilancio in via volontaria, e la relazione di Sport e Salute S.p.a. sui risultati economico-finanziari e sui servizi resi al Coni.

Inoltre, nei limiti della compatibilità con la natura di ente pubblico del Coni, il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2423 e ss. del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

Il bilancio del 2019 è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 1668 del 2 luglio 2020.

Il Collegio dei revisori, nella seduta del 2 luglio 2020, ha attestato la corrispondenza del bilancio esaminato alle risultanze contabili e non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del medesimo. Il Mef ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio, raccomandando, con riguardo alle strutture territoriali, il rafforzamento delle misure e degli

⁴² L. n. 196 del 31 dicembre 2009; d.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011; decreto Mef del 27 marzo 2013 e Circolare Mef - Rgs n. 35 del 22 agosto 2013.

⁴³ Il CONI precisa che, rispetto all'esercizio 2018, nel quale venivano forniti due prospetti di conto economico con diversa classificazione delle voci, di cui uno in applicazione del decreto Mef del 27 marzo 2013 e l'altro con riclassificazione di alcune voci per finalità gestionali, dall'esercizio 2019, per maggior chiarezza e semplificazione, è fornito un unico prospetto di conto economico, strutturato in base alla classificazione delle voci prevista dal decreto Mef, con adattamento, per l'esercizio 2019, laddove richiesto per finalità comparative, della classificazione delle voci nell'esercizio 2018.

strumenti di monitoraggio e controllo sull'utilizzo dei contributi annualmente posti a disposizione, al fine di prevenire situazioni di disequilibrio economico-finanziario ed assicurare il rigoroso ed efficiente uso delle risorse medesime⁴⁴.

Il bilancio di esercizio 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 1689 del 12 maggio 2021. In nota integrativa è precisato che, per fini comparativi tra gli esercizi 2020 e 2021, i dati del 2020 sono stati riclassificati, laddove necessario.

Il Collegio dei revisori, in data 7 maggio 2021, ha attestato la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili e non ha rilevato motivi ostativi alla sua approvazione. Il Mef⁴⁵ ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, raccomandando di rafforzare le misure e gli strumenti di monitoraggio e controllo sull'utilizzo dei contributi annualmente posti a disposizione delle strutture (tenuto conto che la gestione dei comitati regionali del Coni ha generato un *deficit* economico di euro 3.626.284), al fine di prevenire situazioni di disequilibrio economico-finanziario ed assicurare un rigoroso ed efficiente uso delle risorse medesime.

Quanto all'osservanza di limiti e vincoli di spesa dettati dalle norme di finanza pubblica, nelle relazioni della Giunta nazionale allegata ai bilanci degli esercizi in esame e del Collegio dei revisori si dà conto dell'accantonamento e del versamento allo Stato delle somme in applicazione delle vigenti disposizioni di legge in materia.

In particolare, per il 2019, l'importo è pari ad euro 2,93 milioni, relativi ad economie nelle spese per incarichi di studio e consulenza, rappresentanza, per missioni, per organi collegiali e per spese sostenute da Sport e Salute S.p.a.

Per il 2020, gli importi relativi a limiti e vincoli di spesa sono stati determinati in base alle disposizioni introdotte dalla citata l. n. 160 del 2019, all'art. 1, commi 590-602 e sono pari ad euro 1,3 mln. Tale cifra presenta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente anche in virtù della riduzione del perimetro di attività del Coni e del contratto di servizio; il Collegio dei revisori ha attestato il rispetto del limite per l'ammontare delle spese per acquisto di beni e servizi.

La riduzione del valore della spesa per acquisto di beni e servizi 2020 rispetto a quello medio del periodo preso a riferimento (2016-2018), ammonta complessivamente ad euro 97,6 mln ed è dovuta, per un verso, alla contrazione dell'ammontare del finanziamento del Coni e, per

⁴⁴ Nota n. 180754 del 2020.

⁴⁵ Nota n. 129988 del 2021.

altro, al nuovo sistema di finanziamento statale diretto di Sport e Salute S.p.a, previsto dalla citata legge di bilancio 2019.

8.1 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto patrimoniale nel biennio 2019 - 2020, in raffronto con l'esercizio 2018.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2018	2019	Var. assol.	2020	Var. assol.
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	5.145.174	4.502.016	(643.158)	26.858.858	22.356.842
Immobilizzazioni materiali	611.822	422.822	(189.000)	1.132.296	709.474
Immobilizzazione finanziarie	-	16.667	16.667	16.667	-
Totale Immobilizzazioni	5.756.996	4.941.505	(815.491)	28.007.821	23.066.316
Attivo circolante					
Crediti	13.003.684	28.701.834	15.698.150	2.229.301	(26.472.533)
Acconti- Anticipazioni					
<i>Enti finanziati</i>	24.385.081	-	(24.385.081)	-	-
<i>Altri</i>	17.157.829	12.554.619	(4.603.210)	3.726.983	(8.827.636)
Totale Acconti - Anticipazioni	41.542.910	12.544.619	(28.998.291)	3.726.983	(8.817.636)
Disponibilità liquide					
<i>Depositi bancari Centro</i>	99.546.367	24.922.489	(74.623.878)	64.848.800	39.926.311
<i>Depositi bancari Comitati Regionali</i>	2.799.027	2.377.921	(421.106)	4.666.592	2.288.671
<i>Cassa Centro e valori bollati</i>	5.365	882	(4.483)	632	(250)
<i>Cassa Comitati regionali</i>	3.674	3.174	(500)	3.335	161
Totale disponibilità liquide	102.354.433	27.304.465	(75.049.968)	69.519.360	42.214.895
Totale Attivo circolante	156.901.027	68.560.918	(88.340.109)	75.475.644	6.914.726
Ratei e Risconti					
Risconti attivi	103.300	7.592	(95.708)	-	(7.592)
Totale Ratei e Risconti	103.300	7.592	(95.708)	-	(7.592)
TOTALE ATTIVO	162.761.324	73.510.014	(89.251.310)	103.483.465	29.973.451

Fonte: Bilanci Coni

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta, nel 2019 e nel 2020, rispettivamente ad euro 73.510.014 e 103.483.465, rispetto agli euro 162.761.324 del 2018. Nel triennio considerato la voce presenta dunque dapprima una diminuzione di euro 89.251.310, e, poi, una variazione positiva di euro 29.973.451.

La flessione verificatasi nel primo degli esercizi finanziari in esame risulta principalmente ascrivibile alla riduzione dell'attivo circolante (da euro 156.901.027 a euro 68.650.918, - 88.340.109 euro) e, in particolare, delle disponibilità liquide (da euro 102.354.433 a euro 27.304.465, -75.049.968), per effetto del trasferimento di disponibilità a Sport e salute (vedi sotto paragrafo 8.3).

L'incremento nel 2020 è determinato in via principale dall'aumento delle immobilizzazioni (da euro 4.941.505 a euro 28.007.821; + 23.066.316 euro) e dell'attivo circolante (da euro 68.560.918 a euro 75.475.644, + 6.914.726 euro), nel cui ambito si verifica un aumento delle disponibilità liquide (da euro 27.304.465 a euro 69.519.360, + 42.214.895 euro), parzialmente compensato dal decremento dei crediti (euro 28.701.834 nel 2019 ed euro 2.229.301 nel 2020, - 26.472.533 euro) e degli acconti ed anticipazioni (euro 12.544.619 nel 2019 ed euro 3.726.983 nel 2020, - 8.817.636 euro). Venendo all'esame delle singole voci, le immobilizzazioni, pari nel 2019 ad euro 4.941.505 e nel 2020 ad euro 28.007.821 (23.066.316 euro), si compongono per la maggior parte delle immobilizzazioni immateriali, ammontanti ad euro 4.502.016 nel 2019 e ad euro 26.858.858 nel 2020 (+ 22.356.842 euro), che si riferiscono al valore dei marchi del Coni, oggetto di rivalutazione contabile nel 2020⁴⁶.

Le esigue immobilizzazioni finanziarie, costanti nel biennio in esame e pari ad euro 16.667, si riferiscono al costo sostenuto per la costituzione (versamento del fondo di dotazione iniziale), avvenuta il 9 dicembre 2019 unitamente ad altri soggetti⁴⁷, della fondazione "Milano - Cortina 2026", funzionale all'organizzazione e allo svolgimento dei XXV Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026.

Con riguardo all'attivo circolante, i crediti vantati dal Coni (euro 28.701.834 nel 2019 ed euro 2.229.301 nel 2020) registrano dapprima un incremento di euro 15.698.150 e, poi, una diminuzione di euro 26.472.533.

La tabella che segue ne illustra il dettaglio per il biennio 2018-2019.

Tabella 15 - Crediti 2019

Crediti	2018	2019	Variaz. assol.
verso lo Stato	7.946.545	-	(7.946.545)
verso Ministeri, Enti locali e altri soggetti pubblici	2.706.479	23.658.027	20.951.548
Verso Federazioni sportive nazionali	280.793	278.364	(2.429)
verso Erario	6.957	54.276	47.319
verso altri soggetti	2.062.909	4.711.167	2.648.258
Totale	13.003.683	28.701.834	15.698.151

Fonte: Coni

⁴⁶ Con deliberazione della Giunta nazionale n. 128 del 20 aprile 2021, in base all'art. 110, commi 1-7, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, conv. con mod. dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, al documento interpretativo n. 7 dell'OIC "L. 13 ottobre 2020, n. 126 - aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni", oltre che alla relazione di stima rilasciata in data 8 aprile 2021 dal valutatore esperto nominato dalla Giunta.

⁴⁷ I Comuni di Milano e Cortina d'Ampezzo, le Regioni Lombardia e Veneto, nonché il Comitato italiano paralimpico.

Di seguito è illustrato il dettaglio dei crediti nel 2020, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, con la precisazione che l'Ente ha riclassificato le voci dei crediti del 2019.

Tabella 16 - Crediti 2020

Crediti	2019	2020	Var. assol.
verso Ministeri, Enti locali e altri soggetti pubblici	23.658.027	730.903	(22.927.124)
verso Federazioni sportive	278.364	267.550	(10.814)
verso Erario	54.276	354.378	300.102
verso clienti	4.592.716	851.354	(3.741.362)
verso altri soggetti	118.451	25.116	(93.335)
Totale	28.701.834	2.229.301	(26.472.533)

Fonte: bilanci Coni

La voce con maggiore incidenza, nel 2019, è rappresentata dai crediti "verso Ministeri, enti locali e altri soggetti pubblici" (da euro 2.706.479 del 2018 a euro 23.658.027 nel 2019, + 20.951.548 euro), che si compone in via principale, nell'esercizio citato, dei crediti verso "Sport e Salute" (euro 21,31 mln).

Nel 2020, detta posta ammonta ad euro 730.903 e riguarda principalmente i crediti verso Regioni, Province e Comuni, originati da contributi istituzionali acquisiti a livello territoriale dai Comitati regionali.

La riduzione di euro 22.927.124 nel corso del biennio in esame si deve sostanzialmente alla componente dei crediti verso Sport e Salute s.p.a. (euro 111 mila nel 2020), per il venir meno delle posizioni creditorie del precedente esercizio e relative ai rimborsi di spese anticipate dal Coni per una serie di progettualità trasferite in passato alla Società, oltre che al venir meno della posizione creditoria del Coni verso la medesima, emersa con la consuntivazione del contratto di servizio 2019.

Le disponibilità liquide, nel 2019, ammontano a euro 27.304.465 (euro 102.354.433 nel 2018; - 75.049.968 euro) e, nel 2020, a euro 69.519.360 (+ 42.214.895 euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione tra quelle riferite alla gestione centrale e quelle invece riferite alla gestione dei Comitati regionali.

Tabella 17 - Disponibilità liquide

(migliaia)

Disponibilità liquide	2018	2019	Var. assol.	2020	Var. assol.
Riferiti alla gestione centrale					
Conto tesoreria centrale presso Banca d'Italia	95.134	23.718	(71.416)	64.489	40.771
C/C bancari presso istituto bancario privato	4.412	1.204	(3.208)	360	(844)
Contanti e valori bollati	5	1	(4)	1	0
Totale gestione centrale	99.552	24.932	(74.620)	64.849	39.917
Riferiti alla gestione dei Comitati regionali					
Conto tesoreria centrale presso Banca d'Italia	-	1.052	1.052	3.810	2.758
C/C bancari presso istituto bancario privato	2.799	1.326	(1.473)	857	(469)
Contanti	4	3	(1)	3	0
Totale gestione comitati regionali	2.803	2.381	(422)	4.670	2.289
Totale	102.354	27.304	(75.050)	69.519	42.215

Fonte: bilanci Coni

Il commento dei flussi di cassa è sviluppato nel capitolo della presente relazione dedicata al Rendiconto finanziario.

La tabella che segue illustra i dati dello stato patrimoniale passivo relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, posti in confronto con il precedente anno.

Tabella 18 - Stato patrimoniale - passività

PASSIVITÀ	2018	2019	Var. assoluta	2020	Var. assoluta
Patrimonio netto					
Riserve/Fondo di dotazione	12.061.668	12.061.668	-	34.371.668	22.310.000
Riserva vincolata Tokyo	-	-		9.500.000	9.500.000
Utile (perdita) portato a nuovo - Centro	18.619.357	20.231.839	1.612.482	20.016.071	(215.768)
Utile (perdita) portato a nuovo-Comitati Regionali	10.703.539	9.677.348	(1.026.191)	10.162.004	484.656
Utile (perdita) dell'esercizio	586.291	9.768.887	9.182.596	4.088.970	(5.679.917)
- di cui ascrivibile alla gestione centrale	1.612.482	9.284.232	7.671.750	7.715.254	(1.612.482)
- di cui ascrivibile alla gestione dei Comitati Regionali	(1.026.191)	484.656	1.510.847	(3.626.284)	(4.110.940)
Totale patrimonio netto	41.970.855	51.739.742	9.768.887	78.138.712	26.398.970
Fondi per rischi ed oneri					
Cause legali in corso	1.898.803	1.701.548	(197.255)	1.948.524	246.976
Rischi futuri	1.037.915	627.000	(410.915)	477.000	(150.000)
Oneri futuri	2.169.941	2.929.356	759.415	2.929.356	-
Totale fondi per rischi ed oneri	5.106.659	5.257.904	151.245	5.354.880	96.976
Debiti	27.406.998	15.680.674	(11.726.324)	12.501.969	(3.178.705)
Acconti/anticipazioni ricevute	88.213.198	831.694	(87.381.504)	4.160.540	3.328.846
Totale debiti e acconti	115.620.196	16.512.368	(99.107.828)	16.662.509	150.141
Ratei e risconti					
Risconti passivi	63.613	-	(63.613)	3.327.364	3.327.364
Totale ratei e risconti	63.613	-	(63.613)	3.327.364	3.327.364
Totale passivo	162.761.324	73.510.014	89.251.310	103.483.465	29.973.451

Fonte: Bilanci Coni

Il patrimonio netto risulta pari ad euro 51.739.742 nel 2019 e ad euro 78.138.712 nel 2020 (euro 41.970.855 nel 2018).

La tabella che segue ne illustra la ripartizione tra Struttura centrale e Comitati regionali.

Tabella 19 - Patrimonio netto

	Saldo al 31 dic. 2018	Saldo al 31 dic. 2019	Saldo al 31 dic. 2020
Totale	41.971	51.740	78.139
<i>di cui struttura centrale</i>	<i>32.294</i>	<i>41.578</i>	<i>71.603</i>
<i>di cui Comitati regionali</i>	<i>9.677</i>	<i>10.162</i>	<i>6.536</i>

Fonte: bilanci Coni

Nel 2019 è stato conseguito un risultato economico positivo di circa 9,8 milioni, destinato come segue:

- 9,5 milioni a riserva vincolata per il Progetto Tokyo 2020;
- euro 269 mila tra gli utili portati a nuovo.

Nel 2020, il risultato economico positivo di 4,09 milioni è stato così destinato:

- 3,9 milioni a riserva vincolata per interventi sugli impianti sportivi dei CPO;
- euro 189 mila tra gli utili portati a nuovo.

La tabella che segue illustra il dettaglio dei debiti.

Tabella 20 - Dettaglio debiti

	2018	2019	Var. assoluta	2020	Var. assoluta
Debiti verso fornitori	9.707.680	8.309.891	(1.397.789)	6.265.553	(2.044.338)
Debiti verso Erario	5.967.499	3.143.787	(2.823.712)	821.053	(2.322.734)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.278	41.175	(4.103)	40.258	(917)
Debiti verso altri soggetti	11.686.541	4.185.821	(7.500.720)	5.375.104	1.189.283
Totale	27.406.998	15.680.674	(11.726.324)	12.501.969	(3.178.705)

Fonte: Bilanci Coni

Negli esercizi finanziari in esame, i debiti aventi maggiore incidenza sono quelli verso i fornitori (euro 8.309.891 nel 2019; euro 6.265.553 nel 2020), che comprendono le fatture ricevute e da ricevere relative sia all'attività della Struttura centrale (euro 5.089 mila nel 2019; euro 5.292 mila nel 2020), che a quella realizzata dai Comitati regionali (euro 3.221 mila nel 2019; euro 973 mila nel 2020). In entrambi gli esercizi, il decremento complessivo della voce (- 2.044.338 euro) è ascrivibile principalmente alla riduzione dei debiti dei Comitati territoriali (- 1.536 mila euro nel 2019; - euro 5.292 mila nel 2020), parzialmente compensata dall'incremento di quelli riferibili alla gestione centrale (+ 138 mila nel 2019; + 204 mila nel 2020). Nell'ambito di questi ultimi, la quota preponderante è costituita da quelli verso Sport e Salute s.p.a., per posizioni principalmente legate al contratto di servizio.

8.2 Il conto economico

La tabella che segue mostra il conto economico del 2019, raffrontato con i dati relativi all'esercizio finanziario precedente.

Tabella 21 - Conto economico 2019

	2018	2019	Var. assol.
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale:			
<i>Contributo ordinario dello Stato</i>	417.000.511	88.810.164	(328.190.347)
<i>Contributo in conto esercizio</i>	8.236.692	16.938.046	8.701.354
<i>Contributo da privati</i>	-	160.000	160.000
<i>Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	9.986.876	7.750.625	(2.236.251)
Totale Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	435.224.080	113.658.835	(321.565.245)
Altri ricavi e proventi	1.695.100	1.083.308	(611.792)
Contributi e ricavi Comitati Regionali	9.904.477	8.977.080	(927.397)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	446.823.656	123.719.223	(323.104.433)
COSTO DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.984.129	1.638.945	(1.345.184)
Per servizi:			
Erogazione di servizi istituzionali	277.152.418	8.834.591	(268.317.827)
Acquisizione di servizi:			
<i>Corrispettivo contratto di Servizio con Sport e Salute S.p.A.</i>	122.264.246	68.228.279	(54.035.967)
<i>Altri costi per servizi resi da Sport e Salute s.p.a.</i>	3.697.246	3.696.352	(894)
<i>Altri costi per servizi resi da terzi</i>	8.175.336	4.616.494	(3.558.842)
Totale acquisizione di servizi	134.136.829	76.541.124	(57.595.705)
<i>Compensi e spese funzionamento Org. e Comm.ni</i>	637.503	599.787	(37.716)
<i>Compensi e spese funz. Org. Amm.ne e Controllo</i>	1.079.562	1.076.159	(3.403)
<i>Altre Spese Org. e Comm.ni</i>	167.882	156.280	(11.602)
Totale Compensi e spese funz.to Organi e Commissioni	1.884.947	1.832.226	(52.721)
Totale costi per servizi	413.174.194	87.207.942	(325.966.252)
Per godimento di beni di terzi	19.800	25.486	5.686
Ammortamenti e svalutazioni	2.286.659	1.347.599	(939.060)
Accantonamento per rischi	475.564	192.779	(282.785)
Altri accantonamenti	483.149	1.092.875	609.726
Oneri diversi di gestione			
Oneri per provv.ti di contenimento della spesa pubblica	2.987.082	2.930.323	(56.759)
Altri oneri diversi di gestione	82.548	84.060	1.512
Totale oneri diversi di gestione	3.069.630	3.014.383	(55.247)
Costi Comitati Regionali	23.151.857	18.890.709	(4.261.148)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	445.644.982	113.410.719	(332.234.263)
Differenza tra valori e costi della produzione	1.178.675	10.308.504	9.129.829
Proventi e oneri finanziari	(8.952)	(7.860)	1.092
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Risultato ante imposte	1.169.722	10.300.645	9.130.923
Imposte dell'esercizio, correnti, diff.te ed anticipate	583.432	531.757	(51.675)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	586.291	9.768.887	9.182.596

Fonte: Bilancio Coni

La tabella che segue illustra i dati relativi al conto economico dell'esercizio 2020, posti a paragone con l'esercizio precedente, con la precisazione che, come indicato in nota integrativa, per fini comparativi fra i due esercizi, i dati del 2019 sono stati riclassificati, laddove necessario.

Tabella 22 - Conto economico 2020

	2019	2020	Var. assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale:			
<i>Contributo ordinario dello Stato</i>	88.810.164	45.987.099	(42.823.065)
<i>Contributo in conto esercizio</i>	16.938.046	669.739	(16.268.307)
<i>Contributo da privati</i>	160.000	-	(160.000)
<i>Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	7.750.625	3.802.403	(3.948.222)
Totale Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	113.658.835	50.459.240	(63.199.595)
Altri ricavi e proventi	1.083.308	298.836	(784.472)
Contributi e ricavi Comitati Regionali	8.977.080	5.433.664	(3.543.416)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	123.719.223	56.191.741	(67.527.482)
COSTO DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.638.945	133.187	(1.505.758)
Per servizi:			
Erogazione di servizi istituzionali	8.834.591	4.683.500	(4.151.091)
Acquisizione di servizi:			
<i>Corrispettivo contratto di Servizio con Sport e Salute s.p.a.</i>	68.228.279	30.801.466	(37.426.813)
<i>Altri costi per servizi resi da Sport e Salute s.p.a.</i>	3.696.352	311.160	(3.385.192)
<i>Altri costi per servizi resi da terzi</i>	4.243.326*	189.698	(4.053.628)
Totale acquisizione di servizi	76.167.957	31.302.324	(44.865.633)
<i>Indennità e Gettoni Org. e Comm.</i>	587.426	712.197	124.771
<i>Indennità e gettoni Org. Amm.ne e controllo</i>	845.501	811.957	(33.544)
<i>Altre spese Org. e Comm.ni</i>	399.299	250.693	(148.606)
Totale Compensi e spese funz.to Organi e Commissioni	1.832.226	1.774.846	(57.380)
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavorative da soggetti diversi da org. e comm.ni</i>	-	244.957	244.957
Totale costi per servizi	86.834.775	38.005.627	(48.829.148)
Per godimento di beni di terzi	398.653*	403.642	4.989
Ammortamenti e svalutazioni	1.347.599	967.415	(380.184)
Accantonamento per rischi	192.779	519.144	326.365
Altri accantonamenti per oneri futuri	1.092.875	-	(1.092.875)
Oneri diversi di gestione	3.014.383	1.337.588	(1.676.795)
Costi comitati regionali	18.890.709	10.685.798	(8.204.911)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	113.410.719	52.052.402	(61.358.317)
Differenza tra valori e costi della produzione	10.308.504	4.139.338	(6.169.166)
Proventi e oneri finanziari	(7.860)	22.726	30.586
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Risultato ante imposte	10.300.645	4.162.064	(6.138.581)
Imposte dell'esercizio, correnti, diff.te ed anticipate	531.757	73.094	(458.663)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	9.768.887	4.088.970	(5.679.917)

*La divergenza rispetto all'importo di cui alla medesima voce riportata nel bilancio 2019 è dovuta ad una riclassifica operata dall'Ente.

Fonte: Bilancio Coni

Il valore della produzione si attesta, nel 2019, ad euro 123.719.223 (euro 446.823.656 nel 2018) e, nel 2020, ad euro 56.191.741. Nel 2019, la sua diminuzione (- 323.104.433 euro) è da ascrivere principalmente alla riduzione dei ricavi e proventi per l'attività istituzionale (euro 113.658.835 nel 2019 rispetto ad euro 435.224.080 nel 2018) e, segnatamente, al contributo ordinario dello Stato, che è passato da euro 417.000.511 a euro 88.810.164. La variazione negativa rispetto al 2018 (- 328.190 mila euro) dipende, come detto, dall'applicazione della l. n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), che ha determinato il passaggio dal Coni a Sport e Salute s.p.a. di una serie di competenza di spesa e finanziarie e, con esse, anche di una quota del contributo statale. Anche nel 2020 si registra una flessione del valore della produzione (- 67.527.482 euro) che si deve all'ulteriore decremento dei contributi in parola, per effetto dell'entrata in regime delle riforme richiamate.

Più specificamente, nel 2019 il contributo statale assegnato al Coni, interamente liquidato, ammonta ad euro 88,75 mln. Esso si compone, per 40 mln, della quota prevista dall'art. 1, comma 630, della l. n. 145 del 2018; per euro 41,7 mln, da un incremento legato alla rimodulazione del contributo con d.p.c.m. del 7 febbraio 2019, per assicurare al Coni le risorse necessarie alla remunerazione del corrispettivo del contratto di servizio per il primo e per il secondo semestre 2019, nonché allo svolgimento delle attività istituzionali e di preparazione olimpica del Coni per l'esercizio 2019. A tali risorse va aggiunto l'importo di 7,05 mln, quale componente del Prelievo erariale unico (Preu). L'importo complessivo iscritto nel valore della produzione (88,81 mln) differisce leggermente dall'ammontare assegnato dallo Stato al CONI per il 2019 (88,75 mln), a seguito di alcune rettifiche contabili effettuate per assicurare una corretta correlazione economica e temporale fra ricavi iscritti ed i costi afferenti alle attività effettivamente realizzate dall'Ente (chiusura risconti passivi iniziali).

Nel 2020, il contributo statale assegnato al Coni ammonta ad euro 45,99 mln (-42,82 mln) ed è costituito: per 40 mln, dalle risorse assegnate con la l. n. 160 del 2019, in applicazione del nuovo modello introdotto dalla legge di bilancio 2019, da destinare a copertura delle spese relative al funzionamento ed alle attività istituzionali, nonché degli oneri relativi alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana; per euro 5,99 mln dal Preu.

La voce "contributi in conto esercizio" (16.938.046 euro nel 2019, 669.739 euro nel 2020) si compone, per la parte più cospicua, dei contributi da altri Ministeri, Regioni ed altri soggetti pubblici. Questi, pari nel 2019 a 16,55 mln, registrano un significativo incremento (di 9,30 mln),

ascrivibile alla presenza di alcune posizioni verso Sport e salute (per complessivi 12,79 mln), rappresentate dal riconoscimento da parte della Società al Coni del diritto ad essere rimborsato dell'ammontare dei costi sostenuti e rendicontati nell'esercizio per il progetto "Sport di Classe", per i controlli *anti-doping*, nonché per quelli sostenuti nell'ambito delle convenzioni in materia di impiantistica sportiva con le province autonome di Trento e Bolzano. Tali attività, in applicazione della legge di bilancio dello Stato 2019, sono state attribuite a Sport e salute s.p.a., ma per l'esercizio 2019, come concordato tra le parti e con l'Autorità Vigilante in materia di Sport, sono state portate avanti direttamente dal Coni che aveva già in essere i rapporti con le controparti; successivamente, i relativi oneri sono stati chiesti a rimborso alla Società.

Tra le ulteriori componenti della voce si segnalano i contributi della PCM nell'ambito del fondo "Sport e Periferie", maturati in competenza 2019 per euro 2,8 mln, riferiti all'effettivo utilizzo da parte del Coni del contributo statale, attuato finanziando "a valle" singoli Comuni o altri soggetti beneficiari degli specifici interventi (previa individuazione con apposito bando PCM e successiva sottoscrizione di convenzione con il Coni). L'importo è in riduzione rispetto al 2018 (- 3,7 mln), riferendosi nel 2019 soltanto ai primi sei mesi (mentre il valore 2018 è rapportato all'anno intero), dal momento che, partire dal 18 aprile 2019, il fondo "Sport e Periferie" è stato trasferito ai sensi del d.l. n. 32 del 2019 cit. a Sport e salute.

Nel 2020, la voce "contributi in conto esercizio" ammonta ad euro 670 mila e si compone principalmente (per euro 489 mila) dei contributi riconosciuti dal CIO/COE a titolo di rimborsi/sussidi per l'attività istituzionale del Coni. La riduzione (di 16,27 mln) rispetto all'esercizio precedente è dovuta al venir meno di tutta una serie di posizioni sopra accennato, come ad esempio quella verso Sport e salute, per il progetto "Sport di classe" e per le attività antidoping, o verso la PCM per il progetto "Sport e Periferie", non più presenti a partire dell'esercizio corrente, come conseguenza del definitivo trasferimento di tali attività dal Coni alla Società, in applicazione della citata legge di bilancio dello Stato 2019.

I costi legati all'erogazione di servizi istituzionali, pari, nel 2019, ad euro 8.834.591, rispetto al precedente esercizio finanziario in cui erano pari ad euro 277.152.418, evidenziano una diminuzione di euro 268.317.827. Ciò si deve al passaggio delle competenze in materia di OO.SS (FSN e gli altri enti finanziati, in particolare DSA, EPS, AB, GSCM - Gruppi Sportivi Militari e dei Corpi dello Stato) dal Coni a Sport e Salute s.p.a., a partire dall'esercizio 2019, in applicazione della legge di bilancio dello Stato 2019. I contributi verso tali soggetti risultano

quasi azzerati nel 2019 (576 mila rispetto ai 266,3 mln del 2018), essendo rimasti in capo a Coni esclusivamente i contributi a favore delle FSN, per interventi a beneficio degli atleti olimpici. La medesima voce è pari invece nel 2020 ad euro 4,68 mln, e comprende principalmente i contributi assegnati alle FSN (euro 4,56 mln) per interventi a beneficio degli atleti olimpici. La significativa riduzione rispetto al precedente esercizio (- 4,15 mln) è dovuta al venir meno di una serie di posizioni verso Sport e salute per il rimborso del finanziamento acceso dalla Società per l'acquisto del palazzo Coni di Milano; verso la PCM per il progetto "Sport e Periferie", etc. non più presenti a partire dall'esercizio 2020, in conseguenza, come detto, del nuovo perimetro di attività del Coni, in applicazione della legge di bilancio 2019. La voce "costi per acquisizione di servizi" è pari a euro 76,54 mln nel 2019 (134,14 mln nel 2018) e a 31,3 mln nel 2020, accogliendo gli importi relativi al corrispettivo del contratto di servizio con Sport e salute s.p.a., dettagliati nella tabella che segue.

Tabella 23 - Corrispettivo Contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.

(migliaia)

	2018	2019*	Variaz. assol.	2020**	Variaz. assol.
Importo al netto dell'Iva	100.971	56.444	(44.527)	25.567	(30.877)
Iva (quota non detraibile per Coni)	21.293	11.785	(9.508)	5.235	(6.550)
Totale	122.264	68.229	(54.035)	30.802	(37.427)

*Il valore è quello rendicontato da Sport e Salute e comunicato al Coni in data 1° giugno 2020.

** Il valore è quello rendicontato da Sport e Salute e comunicato al Coni in data 14 aprile 2021.

Fonte: bilanci Coni

Gli altri costi per beni e servizi forniti da Sport e salute al di fuori del contratto di servizio (3,7 mln nel 2019; 311 mila nel 2020) riguardano una pluralità di progetti di natura istituzionale dell'Ente specificamente commissionati di volta in volta in corso di esercizio a Sport e Salute. La riduzione di 3,39 mln consegue, anche in questa fattispecie, alla riduzione del perimetro di attività riservato al Coni a seguito delle disposizioni di cui alla legge di bilancio 2019.

Il risultato economico positivo registratosi nel 2019 è generato prevalentemente dalla riduzione del valore consuntivato del contratto di servizio, formalizzato con nota del 1° giugno 2020 di Sport e salute. Il costo complessivo a carico del Coni è risultato pari a 68,23 milioni, con una riduzione di 9,55 mln rispetto al valore iniziale condiviso tra le parti e riportato nella seconda rimodulazione del *budget* 2019 del Coni. L'Ente specifica che, come si evince dalla nota di accompagnamento della consuntivazione del contratto 2019, Sport e salute ha garantito,

specialmente mediante l'applicazione dei criteri di rendicontazione favorevoli e l'applicazione di una riduzione sul totale importo del corrispettivo – una corrispettivo contrattuale al Coni di valore più contenuto, al fine di fornire un supporto economico per la copertura dei fabbisogni di spesa del Coni, legati alla partecipazione ai Giochi Olimpici di Tokyo 2021, in aderenza alle richieste avanzate dal Ministro per le politiche giovanili e per lo Sport.

Analogamente, il risultato economico positivo generato nel 2020 si deve sostanzialmente alla riduzione del corrispettivo consuntivato del contratto di servizio, formalizzata con nota del 14 aprile 2021 di Sport e salute. In particolare, il costo complessivo a carico del Coni (inclusivo degli effetti dell'IVA, per la parte indetraibile) in base alle attività effettivamente svolte, è risultato pari a 30,80 mln, registrando una riduzione di 3,57 mln rispetto alle previsioni riportate nella prima rimodulazione del *budget* 2020 del Coni. Per altro verso, tale risultato si deve al minor utilizzo di risorse da parte dei Comitati territoriali che nella prima rimodulazione erano stati autorizzati ad utilizzare risorse in *deficit* economico per circa 4 mln, coperto sostanzialmente dalle maggiori risorse centrali, generate dal contributo Preu. Peraltro, in sede di consuntivo il *deficit* economico è risultato inferiore di 3,6 mln circa.

8.3 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue mostra i dati del rendiconto finanziario del 2019 e del 2020, posti a confronto con quelli del 2018.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario 2019 - 2020

Flussi finanziari da attività operativa	2018	2019	2020
Incassi da clienti	7.337.987	2.811.884	10.468.888
Altri incassi:			
<i>Contributi in conto esercizio:</i>			
- da MEF	408.860.456	96.693.741	46.235.607
- da altri Ministeri ed amministrazioni pubbliche	18.157.597	12.677.110	19.111.947
- dall'Unione europea/altri organismi internazionali	859.211	1.041.776	627.765
- altri	1.000.313	25.376.564	6.594.105
Pagamenti a fornitori acquisti di beni e servizi	(139.210.341)	(88.850.598)	(25.494.394)
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche/istituzioni sociali private/altri soggetti	(274.505.888)	(101.330.802)	(4.076.081)
Altri pagamenti	(5.747.702)	(5.698.766)	(2.977.183)
Imposte pagate sul reddito	(127.184)	(750.836)	(279.986)
Versamento IVA a debito	(24.124.258)	(15.991.537)	(6.346.463)
Altre imposte/tributi liquidati nell'esercizio	(1.063.296)	(886.405)	(715.177)
Interessi incassati/pagati	489	16	169
Totale flussi finanziari da attività operativa (A)	(8.562.616)	(74.907.853)	43.149.198
Flussi finanziari da attività di investimento (B)	-	(142.115)	(934.303)
Flussi finanziari da attività di finanziamento (C)		-	-
Incremento/decremento disponibilità liquide (A+B+C)	(8.562.616)	(75.049.968)	42.214.895
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	110.917.050	102.354.433	27.304.465
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	102.354.433	27.304.465	69.519.360

Fonte: Bilancio Coni

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2019, ammontano ad 27,3 mln, rispetto all'importo di 102,35 mln del 2018. Secondo le precisazioni rese dal Coni nella nota integrativa, l'esercizio evidenzia, sia dal punto di vista della gestione della tesoreria, che della gestione economica e patrimoniale, una netta discontinuità a fronte delle novità legislative già sopra evidenziate, che hanno inciso sull'ambito di operatività dell'Ente. Per quanto sopra - si prosegue nella nota - sia gli incassi che gli esborsi della gestione operativa, per le diverse voci, registrano una riduzione generalizzata.

Il flusso di cassa della gestione operativa è negativo per 74,9 mln; esso, sommato al flusso di cassa della gestione degli investimenti, negativo per euro 142 mila, determina un flusso di cassa complessivo negativo per 75,05 mln, riducendo le disponibilità liquide nei termini sopra precisati.

Il Coni specifica che la ragione risiede soprattutto nel fatto che durante l'anno ha proceduto a trasferire, come previsto dal c.d. decreto "sblocca cantieri", la liquidità del fondo Sport e Periferie a Sport e Salute, per circa 83 mln. Il relativo decremento è stato in parte compensato dal miglioramento della posizione di tesoreria per i contributi verso gli OO.SS., dal momento che, col passaggio anche di questa gestione a Sport e Salute, sono venuti meno gli anticipi di cassa che il Coni concedeva loro.

Nell'ambito dei flussi di cassa attinenti alla gestione operativa emergono, rispetto al precedente esercizio 2018, variazioni attinenti principalmente alle seguenti voci:

- incassi per contributi in conto esercizio dal Mef (- 312,17 mln), la cui riduzione è riferibile, come sopra indicato, alla legge di bilancio dello Stato, che ha ridotto sensibilmente il contributo statale riservato al Coni, sia per la componente atta a sostenere la gestione ordinaria dell'Ente, sia soprattutto per quella destinata al finanziamento degli OO.SS.;
- incassi per contributi in conto esercizio da altri Ministeri ed amministrazioni pubbliche (- 5,48 mln), la cui variazione negativa è ascrivibile sostanzialmente alla contrazione delle risorse finanziarie raccolte dai Comitati regionali a livello locale (da Regioni, Province ed altri Enti locali);
- pagamenti per trasferimenti correnti ad amm.ni pubbliche/istituzioni sociali private/altri soggetti (- 173,18 mln), la cui diminuzione consegue al passaggio della gestione dei finanziamenti agli OO.SS. dal Coni a Sport e Salute. Gli esborsi dell'anno (pari ad euro 101.331) sono comunque più alti dello *standard* a regime, in quanto inficiati dal trasferimento "non ripetibile" avvenuto nell'anno del fondo "Sport e Periferie" a Sport e Salute, in applicazione del c.d. decreto "sblocca cantieri".

Nel 2020, le disponibilità liquide passano a 69,52 mln (+42,22 mln). L'incremento è determinato dal flusso di cassa della gestione operativa positivo per 43,2 mln, contro l'assorbimento di risorse per euro 934.000 derivante dalla gestione degli investimenti. Nell'ambito dei flussi di cassa attinenti alla gestione operativa emergono, rispetto al precedente esercizio 2020, variazioni attinenti principalmente alle seguenti voci:

- pagamenti per trasferimenti correnti ad amm.ni pubbliche/istituzioni sociali private/altri soggetti: il flusso di cassa positivo (97,25 mln) dipende sostanzialmente dalla riduzione degli esborsi verso i soggetti in esame, a causa del passaggio a Sport e

salute della gestione del fondo "Sport e Periferie". I pagamenti dell'anno sono riferibili esclusivamente ai contributi del Club olimpico alle FSN;

- pagamenti a fornitori acquisti di beni e servizi: il flusso di cassa positivo (+ 63,36 mln) è legato sostanzialmente ai minori pagamenti verso "Sport e salute", dipesi dalla riduzione del perimetro e del valore del corrispettivo del contratto di servizio (anch'esso conseguenza della citata manovra finanziaria operata dalla legge di bilancio 2019);
- incassi per contributi in conto esercizio dal Mef: il flusso di cassa negativo (- 50.46 mln) è ascrivibile principalmente alla diminuzione del valore del contributo statale riservato al Coni, come conseguenza del riassetto del trasferimento delle predette risorse operato con la legge di bilancio 2019 e entrato a regime solo nell'esercizio 2020, oltre che alle diverse tempistiche registrate fra i due esercizi nell'incasso della quota Preu.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) è la Confederazione delle Federazioni sportive nazionali (FSN) e delle Discipline sportive associate (DSA), nonché autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale. Si conforma ai principi dell'ordinamento sportivo internazionale, in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dal Comitato olimpico internazionale (CIO).

Istituito con la l. 16 febbraio 1942, n. 426, il Coni, ai sensi del d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, cura l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale, in particolare la preparazione degli atleti e l'approntamento dei mezzi idonei per le Olimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o internazionali. Cura, inoltre, l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività sportive, nonché la promozione della massima diffusione della pratica sportiva; assume e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di discriminazione e di violenza nello sport.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, con sede in Roma, ed è attualmente sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 1, comma 2 dello statuto).

Si sono succeduti in un breve lasso temporale numerosi interventi normativi che hanno ripetutamente inciso sul quadro ordinamentale e, in particolare, sulle funzioni del Coni e della Società Sport e salute, nonché sull'Autorità di Governo preposta allo sport.

Questa Corte auspica che la disciplina del settore trovi una sua stabilizzazione, anche per il superamento di talune discrasie di sistema.

Per l'espletamento dei propri servizi, si è avvalso, nel corso degli esercizi finanziari in esame, in base alla formulazione dell'art. 8 del d.l. 8 luglio 2002, n. 138, della società "Sport e salute s.p.a." (già Coni servizi s.p.a.), interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze e società *in house* dell'Autorità di Governo competente in materia di sport. I rapporti, anche finanziari, con la stessa sono stati disciplinati, conformemente alla normativa citata, da un contratto di servizio annuale, efficace dopo l'approvazione dell'Autorità di Governo competente in materia di sport (art. 8, commi 1 e 8, d.l. cit.).

Il contratto di servizio per l'esercizio finanziario 2019 è stato sottoscritto il 4 novembre del medesimo anno, con efficacia dal 1° luglio al 31 dicembre 2019. È stato poi successivamente prorogato per l'esercizio 2020.

Ai sensi della normativa sopra citata, dall'8 luglio 2002 il personale del Coni è passato alle dipendenze della Sport e Salute s.p.a., società che è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi i rapporti di finanziamento con le banche e nella titolarità dei beni facenti capo all'ente pubblico (art. 8, comma 11, cit.). A seguito di ciò, anche nel corso degli esercizi finanziari in esame, la Società ha assegnato e gestito il personale a supporto sia delle strutture centrali del Coni che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal contratto di servizio stipulato tra le due parti.

L'art. 1, commi da 629 a 653 della l. n. 145 del 2018 ha inciso sull'assetto organizzativo e sul meccanismo di finanziamento statale dell'attività sportiva nazionale, attribuendo a Sport e Salute s.p.a. il compito - precedentemente affidato al Coni - di fornire le necessarie risorse alle FSN, alle DSA, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite, nonché ai gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato. Conseguentemente, dal 2019, al Coni sono state destinate risorse unicamente per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali, nonché per la copertura degli oneri relativi alla preparazione olimpica e al supporto alla delegazione italiana. Il valore del contratto di servizio è stato inoltre adeguato in ragione delle nuove competenze di spesa e del ridotto livello di finanziamento dell'Ente.

Si segnala inoltre, quali ulteriori interventi normativi di rilievo: la riforma in materia di sport di cui alla legge delega 8 agosto 2019, n. 86, attuata con i d.lgs. 36, 37, 38, 39 e 40 del 2021; il d.l. 18 aprile 2019, n. 32, che ha trasferito le risorse del fondo "Sport e Periferie" a Sport e Salute s.p.a.; il d.l. 29 gennaio 2021, n. 5, finalizzato ad assicurare piena operatività, autonomia e indipendenza del CONI quale componente del CIO e con il quale, tra l'altro, è stato previsto che il CONI sia munito di una propria dotazione organica; la l. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), che a sua volta ha modificato alcune disposizioni del citato d.l. n. 5 del 2021. Il Coni è iscritto nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali". È conseguentemente tenuto agli obblighi di partecipazione agli obiettivi di

finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato, la cui applicazione ha avuto, per il 2019, un impatto economico pari a 2,93 milioni. Quanto all'esercizio 2020, esse hanno invece importato limiti sulla spesa per acquisti di beni e servizi e l'accantonamento e versamento della somma di 1,33 mln.

L'organizzazione territoriale dell'Ente si articola in Comitati regionali, delegati provinciali e fiduciari locali.

L'Ente è soggetto alla normativa dettata dalla l. 6 novembre 2012, n. 190, nonché dai d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e 8 aprile 2013, n. 39.

Sono organi del Coni il Consiglio nazionale, la Giunta nazionale, il Presidente, il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori dei conti. L'Ente nomina, inoltre, un organismo indipendente di valutazione.

Presso il CONI sono istituiti, quali organi di giustizia sportiva, il Collegio di garanzia dello sport, la Procura generale dello sport, il Tribunale nazionale *anti-doping*, il Garante del codice di comportamento sportivo e la Commissione di garanzia.

Tra l'attività posta in essere dell'Ente nel biennio in esame, si segnala in particolare la preparazione olimpica e le manifestazioni internazionali. Tuttavia, l'emergenza pandemica ha comportato la sospensione, la cancellazione o il rinvio degli eventi internazionali in programma, tra cui i Giochi Olimpici di Tokyo 2020 (celebrati nell'anno successivo).

Quanto al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, si riscontra, di fatto, un sistema binario. Per un verso, il d.lgs n. 39 del 2021 ne prevede l'istituzione del presso il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e la gestione da parte di Sport e salute s.p.a.; per altro verso, il Coni continua a gestire un proprio registro, ritenendo che ai fini sportivi non sia venuta meno la precedente disciplina, anche per "l'esigenza di garantire l'autonomia dell'ordinamento sportivo nazionale e la sua conformità alle deliberazioni ed agli indirizzi del CIO".

Il Coni adotta un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale, basato su rilevazioni effettuate con il metodo della partita doppia. In aderenza al Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio è unico e ricomprende le risultanze a livello economico e patrimoniale della gestione amministrativa centrale e di quella dei Comitati regionali, dotati di autonomia gestionale e contabile.

Il bilancio del 2019 è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 1668 del 2 luglio 2020, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e del Mef, che ha raccomandato, con riguardo alle strutture territoriali, il rafforzamento delle misure e degli strumenti di monitoraggio e controllo sull'utilizzo dei contributi annualmente posti a disposizione, al fine di prevenire situazioni di disequilibrio economico-finanziario ed assicurare il rigoroso ed efficiente uso delle risorse medesime.

Il bilancio di esercizio 2020 è stato approvato con delibera del Consiglio nazionale n. 1689 del 12 maggio 2021, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e del Mef, che ha ribadito la raccomandazione già espressa con riferimento al precedente esercizio, in relazione alle misure e gli strumenti di monitoraggio e controllo sull'utilizzo dei contributi annualmente posti a disposizioni delle strutture territoriali.

Il patrimonio netto, nel 2019 e nel 2020, è pari, rispettivamente, ad euro 51.739.742 ed euro 78.138.712 (euro 41.970.855 nel 2018).

Il totale dell'attivo patrimoniale ammonta, nel 2019 e nel 2020, rispettivamente ad euro 73.510.014 e 103.483.465, rispetto agli euro 162.761.324 del 2018. Nel periodo considerato, la voce presenta dunque dapprima una diminuzione di euro 89.251.310, e, poi, una variazione positiva di euro 29.973.451. La flessione verificatasi nel primo degli esercizi finanziari in esame risulta principalmente ascrivibile alla riduzione dell'attivo circolante (da euro 156.901.027 a euro 68.650.918, -88.340.109 euro) e, in particolare, delle disponibilità liquide (da euro 102.354.433 a euro 27.304.465, -75.049.968), per effetto del trasferimento di disponibilità a Sport e salute.

Il valore della produzione si attesta, nel 2019, ad euro 123.719.223 (euro 446.823.656 nel 2018) e, nel 2020, ad euro 56.191.741. Nel 2019, la sua diminuzione (- 323.104.433 euro) è da ascrivere principalmente alla riduzione dei ricavi e proventi per l'attività istituzionale (euro 113.658.835 nel 2019 rispetto ad euro 435.224.080 nel 2018) e, segnatamente, al contributo ordinario dello Stato, passato da euro 417.000.511 a euro 88.810.164. La variazione negativa rispetto al 2018 (- 328.190 mila euro) dipende dall'applicazione della legge di bilancio dello Stato 2019, che ha determinato il passaggio dal Coni a Sport e Salute s.p.a. di una serie di competenza di spesa e finanziarie e, con esso, anche di una quota del contributo statale, assegnato alla Società a partire dal 2019. Anche nel 2020 si registra una flessione del valore della produzione (- 67.527.482 euro)

che si deve all'ulteriore decremento dei contributi in parola, per effetto dell'entrata in regime delle riforme richiamate.

I costi della produzione ammontano, nel 2019, ad euro 113.410.719 e, nel 2020, ad euro 52.052.402 (-61.358.317).

Le disponibilità liquide, al 31 dicembre 2019, ammontano ad 27,3 mln, rispetto all'importo di 102,35 mln del 2018. Secondo le precisazioni rese dal Coni nella nota integrativa, l'esercizio evidenzia, dal punto di vista della gestione della tesoreria, oltre che della gestione economica e patrimoniale, una netta discontinuità rispetto ai periodi precedenti, dal momento che la legge di bilancio dello Stato 2019, unitamente al c.d. decreto "sblocca cantieri", hanno determinato il passaggio da Coni e Sport e salute, rispettivamente, della gestione dei contributi agli Organismi Sportivi (OO.SS.) e del fondo "Sport e Periferia", unitamente ad una sostanziale riduzione del contributo statale riservato al Coni e del corrispettivo del contratto di servizio con Sport e Salute. Conseguentemente sia gli incassi che gli esborsi della gestione operativa, per le diverse voci, registrano una riduzione generalizzata.

Nel 2020, le disponibilità liquide passano a 69,52 mln (+42,22 mln).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

